LA GRANDA SPORT
Il Corriere delle Province

Euro 2.00

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abb. Postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1 NO/ALESSANDRIA ROC 24545 del 15-05-2014
In distribuzione nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo

SETTIMANALE ANNO 5 • NUMERO 19
LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017

A pag. 7

SECONDA CATEGORIA

CARRÙ, FINALMENTE PRIMA

Battuto il Mornese ai playoff: dopo la sconfitta di domenica arriva la sospirata promozione

L'EDITORIALE di Daniele Galosso

Lo sport in provincia non si ferma mai, il Corriere nemmeno

Cala il tramonto su un'altra stagione sportiva, la quarta de "Il Corriere delle Province" al vostro fianco. Un'annata tra gioie e delusioni nel cuneese, sui campi come dietro le scrivanie. un'annata di entusiasmanti novità e di salde tradizioni. Ma, soprattutto, un'annata ricca. Come sempre. Un'annata che voi avete contribuito a scrivere e che noi abbiamo cercato di raccontare. Con immutata passione, la stessa che di cui erano intrise le pagine del primo numero nel 2013. E la medesima che ci ha portato anche quest'anno a seguire partite, eventi e notizie fino a giugno inoltrato. Senza abbandonarvi mai. Come non succederà nemmeno in estate, per altro, grazie alla pagina facebook che farà da vero e proprio contenitore dello sport provinciale sul web. In attesa del ritorno della versione cartacea de "Il Corriere delle Province", naturalmente, il prossimo settembre. Perché lo sport non si ferma mai, e noi nemmeno. E non appena una stagione si avvia verso il tramonto, ce n'è una successiva che sta già sorgendo...

PLAYOFF PROMOZIONE

Doccia fredda per il Revello: vince il Lucento, niente finale

PLAYOFF PRIMA CATEGORIA

L'Azzurra vuole la Promozione, si arrende anche il Savoia

GIOVANILI A pag. 8-9

Monregale Allievi, addio finale: il Chieri si prende l'andata Risultato difficile da ribaltare

DAL MANUALE DI JOSÈ - PAGINA 2

Josè Altafini

JUVE CHE È SUCCESSO? UN SECONDO TEMPO DA FANTASMI...

Federico Tevino del Revello

A pag. 6

La festa dell'Azzura

A pag. 6

bra gas

Via Giovanni Piumati, 169/A - 12042 Bra (Cn)
Tel. 0172 44281 / 44282 - fax 0172 411630
www.bragas.it - info@bragas.it

Contattaci per un PREVENTIVO GRATUITO

BRAGAS SOSTIENE LO SPORT

- INSTALLAZIONE DI SERBATOI GPL IN COMODATO GRATUITO per uso domestico, industriale e agricolo
- IMPIANTI GPL STRADALI
- SERVIZI DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE DI IMPIANTI A GAS
- ASSISTENZA TECNICA TOTALE su tutti i nostri prodotti e le nostre installazioni
- Serviamo le province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino

800-930305 Informazioni commerciali

800-327327 Numero Emergenza Clienti serbatoi

800 257 257 Numero Emergenza per utenti Reti distribuzione GAS

Approfondimento

SOCIETÀ • Il cammino è ancora lungo, ma il progetto prevede di passare dalla fusione di La Sorgente e Fc Acqui Terme

Verso la rinascita dell'Acqui

Tortarolo, dirigente gialloblu: «Anche la Figc spinge per 'rispolverare' la vecchia denominazione»

Acqui Terme (Al)
Claudio Moretti

Affermare che l'Acqui sicuramente tornerà è una forzatura, perché la strada è ancora lunga e tortuosa. Ma diciamo che l'Acqui può rinascere, e stiamo facendo di tutto affinché questo avvenga».
Alessandro Tortarolo, direttore amministrativo de La Sorgente, incaricato di occuparsi di questa situazione dai main sponsor Patrizia Erodio e Giacomo Orione, avanza coi piedi di piombo.
Ma per la prima volta, se non altro, pronuncia la parola magica che tutti gli sportivi acquesi attendevano: Acqui. Non Acqui Terme. Certo, non si tratterà, per forza di cose, del defunto Acqui Calcio 1911, irrimediabilmente scomparso con la radiazione dai quadri federali sopravvenuta a seguito della scellerata gestione di Sante Groppi, ma di un legittimo erede.
Ma come si potrà arrivare a questo risultato?
«Da tempo stiamo esplorando varie strade. In un primo tempo avevamo pensato a una incorporazione de La Sorgente nell'FC Acqui Terme, ma i meccanismi federali, che stanno diventando sempre più stringenti al fine di ottenere la massima trasparenza economica, ci fanno propendere per una fusione».
Quindi, Acqui Terme e La Sorgente si fonderebbero, e la nuova società prenderà un nuovo nome. E pare sia stata proprio la FIGC a suggerire di rispolverare la denominazione "Acqui"…
«Credo che anche a loro faccia piacere recuperare in qualche modo quel nome, che è un pezzo della storia del calcio regionale. E noi, devo dire, non aspettavamo altro, sia per questioni sentimentali, sia per gli indubbi vantaggi economici che questo ci conferirebbe rispetto a qualunque altra denominazione…».
Ma a che punto siamo, lungo questa strada lunga e tortuosa?
«I commercialisti stanno limando i vari dettagli. I tempi tecnici scadono il 5 luglio, e quindi abbiamo ancora un mese, ma i passaggi da superare sono ancora parecchi. Al momento consentitemi di non sbilanciarmi»
Se sarà possibile riportare il nome Acqui sulla mappa del calcio regionale grande merito andrà a Silvano Oliva, tuttora proprietario e presidente de La Sorgente, che si è detto pronto a mettere a disposizione la sua "creatura" (da lui fondata 25 anni fa) per dare vita alla nuova realtà. Ma non si è negato un'ultima, caustica battuta: «Un po' mi dispiace, dopo tanti anni, ma d'altra parte è un motivo d'orgoglio per me dire che, dopo tutto quello che di male si è detto verso La Sorgente in questi anni, sarà merito de La Sorgente se l'anno prossimo l'Acqui sarà in Promozione… sono i casi della vita».
Proprio Oliva salvo sorprese, dovrebbe essere il presidente della nuova realtà, che giocherà in maglia bianca e, visti i lavori previsti all'Ottolenghi, dovrebbe disputare il campionato di Promozione sul sintetico del "Barisone".

Patrizia Erodio

Silvano Oliva

BREVE

Coppa di Prima, niente Promozione?

Si è tenuta a Novarello, in provincia di Novara, la riunione indetta dalla Federazione che ha coinvolto i presidenti delle società di Prima categoria. Dal tavolo di discussione sono emerse alcunee idee interessanti per il futuro della categoria. Una delle queste riguarda la Coppa Piemonte, che potrebbe non regalare più l'accesso diretto alla categoria superiore, la Promozione. La proposta sarebbe quella di lasciare alla vincitrice magari un posto ai playoff, oppure di favorirla con dei punti nella classifica dei ripescaggi. Un'altra proposta emersa riguarderebbe il campionato: l'ipotesi è quella di formare gironi da 14 squadre eliminando del tutto i turni infrasettimanali. Sarebbe confermata con l'approvazione generale, invece, la regola sull'uso dei fuoriquota (che il prossimo anno prevederebbe in campo un '95 e un '96).

EUROPEO CONIFA • **Otto le partecipanti al torneo, questa sera la prima gara**

Padania alla volta di Cipro Nord

È partita il 4 giugno mattina la spedizione di Padania F.A. alla volta di Cipro Nord per partecipare all'Europeo ConIFA 2017 e difendere il titolo conquistato a Debrecen in Ungheria due anni fa.
Rispetto a quell'edizione il numero di squadre partecipanti si è allargato da sei ad otto, divise in due gironi dove i padroni di casa e la Padania sono state considerate le teste di serie del torneo; il sorteggio ha così completato il girone con l'aggiunta della Contea di Nizza – poi sostituita dall'Alta Ungheria -, della Terra dei Siculi e dell'Isola di Man. Proprio contro gli inglesi comincerà il cammino della Padania nella serata del 5, per poi affrontare nelle giornate successive un tour de force di cinque partite in sei giorni che si spera porti alla riconferma del titolo continentale. L'unico turno di riposo è previsto per l'8 giugno, dove le squadre impegnate nel torneo si ritroveranno per il Villaggio Culturale che permetterà di conoscere meglio usi e costumi delle avversarie. Se la struttura societaria di Padania F.A. è rimasta sostanzialmente invariata, con il presidente Fabio Cerini ed il vice presidente e responsabile per l'Europa di ConIFA Alberto Rischio a gestire la parte amministrativa, al confermatissimo mister Arturo Merlo si è affiancato come allenatore in seconda Luca Mosti che è passato dal campo alla panchina mentre come direttore tecnico ha preso parte al progetto l'esperto Olisse Viscardi; a curare preparazione atletica e fisioterapia ai ragazzi saranno Gian Luca Aurelio e Luca Nagari. Ecco l'elenco completo dei giocatori ufficializzato durante il raduno a Grumello di lunedì scorso, ospiti della squadra locale che ha gentilmente offerto le proprie strutture: PORTIERI Marco Murriero e Riccardo Zarri; DIFENSORI Andrea Azzolin, Nicolas Dossi, Luca Ferri, Danny Magnè, Sebastiano Molinari, Leonardo Muchetti, Antonio Pizzolla, Roberto Rudi ed il capitano Stefano Tignonsini; CENTROCAMPISTI Alberto Forlani, Marco Garavelli, Nicola Mazzotti, Gianluca Rolandone ed Andrea Rota; ATTACCANTI Carmine Marrazzo, Gabriele Piantoni, Ersid Pllumbaj, Fabricio Porcel de Peralta e William Rosset. La spedizione è stata sponsorizzata principalmente dalla Filtrec e dalla Santero, i cui marchi risaltano sulle due maglie ufficiali biancorossa e biancoverde con cui i ragazzi affronteranno l'Europeo, ma i ringraziamenti di Padania F.A. vanno anche a Pizzorni vini e Prestone per la loro collaborazione.

Il tecnico della Padania Arturo Merlo

Il Corriere delle Province SPORT ALESSANDRIA/LA GRANDA
Tribunale di Alessandria: registrazione n. 4/13 del 12/09/13
Direttore responsabile: Daniele Galosso - galosso@glocal-press.com
Editore: Publitre Srl - info@publitre.it
Redazione locale e commerciale Alessandria Sport
Via Vecchia Tonno 1, 15121 Alessandria. Telefono: 0131.260434; alessandriasport@publitre.it.
Redazione locale e commerciale La Granda Sport
Via Refrancore 86/1, 10151 Torino. Telefono: 011.4532188 - Cell: 346.2551625; info@glocal-press.com
Tipografia: Centro Stampa Quotidiani Spa, Via dell'Industria 52, Erbusco (Bs).

DAL MANUALE DI JOSÈ

Juve, che è successo? Ripresa da fantasmi

Josè Altafini

Si può mettere in conto di perdere, e sul palcoscenico europeo nessuno lo sa meglio della Juve. Ma poi c'è il modo in cui si cade inseguendo un sogno. E i bianconeri, a Cardiff, hanno scelto il peggiore. Offrendosi inspiegabilmente in pasto al Real Madrid dopo un primo tempo ad armi pari. Assistendo apatici alla cavalcata delle merengues dopo 45' di nervi e cuore. Dopo aver azzannato la partita e rimontato con rabbia l'avversario. Dopo aver dimostrato al mondo di non essere la cenerentola di due anni fa al cospetto di una regina. Poi l'intervallo ha spazzato via tutto in sol colpo: ogni certezza, ogni consapevolezza, ogni speranza. Nella testa dei bianconeri è scattato un interruttore che ha spento tutto. E nella ripresa è stato soltanto buio. Inspiegabile. Per quello che il primo tempo aveva offerto, a livello mentale prima ancora che tecnico. Per quello che il gruppo di Allegri aveva dimostrato, turno dopo turno nella spedita marcia verso l'ultimo atto in terra gallese. Le certezze dell'ambizioso ed esaltante 4-2-3-1, la consapevolezza dopo il quarto di finale superato con disarmante autorità contro il Barcellona. Svanite come polvere nel vento di Cardiff, svanite al pari di una Coppa che – mai come in questo caso – sembrava ad un passo soltanto dall'essere abbracciata.

UN CAFFÈ CON... RAFFAELLA CARIA E STEFANO NEGRINI, LA BOLLENTE VOLLEY

«Una promozione su cui ci concentriamo già da due anni, un traguardo inseguito con tutte le nostre forze»

Più che un caffè, è un brindisi. Raffaella Caria e Stefano Negrini, rispettivamente presidente e direttore sportivo (nonché main sponsor) della Pallavolo La Bollente, infatti, sono al settimo cielo, e arrivano all'incontro freschi freschi della promozione appena conseguita dalla Pallavolo La Bollente: per la squadra maschile acquese, dopo la Coppa Piemonte conquistata un paio di mesi fa, la settimana ha portato in dote l'attesa, agognata, sospirata promozione in B. Un traguardo storico per il volley acquese. Storico e fortemente voluto.
«Lo abbiamo inseguito già lo scorso anno – spiega Negrini – ma alla fine ci era sfuggito. Giusto così: probabilmente non eravamo pronti. Abbiamo saputo fare tesoro dei nostri errori e credo che quest'anno il risultato sia stato meritato. Lo abbiamo cercato e inseguito con tutte le nostre forze». Quale è stato il fattore vincente? «Credo che la differenza l'abbiano fatta da un lato l'allenatore, dall'altra l'esperienza di alcuni giocatori, che soprattutto in gara-2 della finale col Novara, ha pesato moltissimo».
E forse ha pesato anche la positiva influenza di una presidente, Raffaella Caria, che, entrata in carica dodici mesi fa, in una stagione ha vinto più di tutti i suoi predecessori: prima la Coppa Piemonte, poi il campionato… «Ho portato bene – ammette l'interessata – e ne sono felice. Per me è stata un'esperienza nuova, del tutto inaspettata: ricordo ancora quando, a maggio dello scorso anno, è venuto da me Negrini, mi ha fatto presente il suo progetto di creare una nuova società [fino allo scorso anno il settore maschile e il settore femminile erano insieme sotto le insegne della Pallavolo Acqui Terme, ndr], e mi ha palesato la necessità di avere un presidente, chiedendomi di assumere la carica. Ho accettato subito, e mi sono gettata in quest'avventura con entusiasmo, tanto che ho assistito a quasi tutte le partite…». «Risolvendo anche, con buon senso e acume, alcune situazioni complesse – fa eco Negrini - . Ha dimostrato savoir faire e capacità gestionale. Doti non da tutti». E adesso? «Siamo in B . chiosa Negrini e cerchiamo di restarci. A livello tecnico, secondo me, mantenere una B ad Acqui è possibile. È forse più difficile per il settore femminile, perché le squadre sono molte di più, e quindi reperire i giocatori è più complicato, ma credo che con qualche innesto mirato (come da sempre nostra politica) questa rosa possa salvarsi in B. Anzi, credo che avrebbe potuto già quest'anno». E la città? È pronta? «Questo lo scopriremo – spiega la presidente Caria –. Al momento parlerei di un sogno che si avvera. Per me è stata un'annata bellissima, in cui ho scoperto un ambiente che non conoscevo e conosciuto tante persone meravigliose. Ad Acqui d'altra parte c'è grande cultura sportiva, si pratica quasi ogni tipo di sport. Forse in questo momento occorrerebbe lavorare sulle strutture».
Anche Negrini è convinto che questo sia prioritario. «Il volley, per praticanti, è di gran lunga il primo sport cittadino. Per crescere ancora, però, ci sarebbe un gran bisogno di una "casa", una palestra che possa diventare un posto dove sentirsi speciale e dove condividere con gli altri esperienze sportive ed umane».
Qual è l'aspetto che più vi rende orgogliosi di questa promozione?
«Credo che la pallavolo per Acqui stia diventando anche un volano turistico, capace di attirare gente in città – spiega la presidente Caria – e credo che il prossimo anno, in categoria superiore, questo sarà ancora più evidente; questo mi onora». «Dal mio punto di vista personale, la principale – fa eco Negrini – è la consapevolezza che quando ho iniziato questo cammino non c'era nulla. Ricordo ancora quando chiamai Fabrizio Foglino, grande amico con cui condivido la passione del volley, nel 2009, e gli proposi di dare vita a una società… ecco. Ora, 8 anni dopo, Acqui è sulla mappa del volley. Tutti sanno che ci siamo. Lo dimostrano i messaggi di congratulazioni arrivati per la promozione, letteralmente da ogni angolo d'Italia. Siamo qui, siamo in B, siamo felici. E questo è soltanto l'inizio»

Claudio Moretti

MERCATO • In dirittura d'arrivo la fusione tra le due società, tentata senza successo un anno fa: come mister si pensa a Tafuri

Silvanese-Ovadese: è quasi fatta

Fabio Nobili è il nuovo allenatore dell'Asca, il tecnico riparte dall'Eccellenza dopo la parentesi in Serie D

Alessandria
Claudio Moretti

Tante novità in settimana nelle categorie minori. Cominciamo da Ovada, dove sembra ormai questione di ore la chiusura dell'accordo che porterà alla fusione fra Silvanese e Ovadese.
L'operazione, già tentata un anno fa senza esito, è in dirittura d'arrivo e a confermarlo, anche se con la giusta prudenza che è prevista in questi casi, sono entrambi i massimi dirigenti dei due sodalizi. Sull'operazione c'è il benestare del direttivo dell'Ovada, votazione effettuata martedì scorso, così come quello dell'assemblea dei soci in programma domani sera. Medesima operazione sarà portata avanti a Silvano d'Orba nei prossimi giorni. Ad allenare la nuova realtà, in Prima Categoria, dovrebbe essere Marco Tafuri.
Sempre in Prima Categoria, tutto è bene ciò che finisce bene a Bergamasco, dove dopo un chiarimento durato una decina di giorni, il presidente Roberto Benvenuti e il suo staff hanno ritirato le dimissioni: i biancoverdi ora si guardano intorno per allestire una squadra in grado di affrontare senza patemi la categoria. Non ci sarà però il portiere Lessio, che ha annunciato in settimana l'intenzione di lasciare la formazione bergamaschese.
Particolarmente vivace il mercato degli allenatori: la settimana appena conclusa ha portato ad una serie di avvicendamenti sulle panchine di Prima e Seconda Categoria: Mauro Rizzin non è più l'allenatore della Luese, mentre mister Lorenzo Mandrino e la Frugarolese si separano di comune accordo dopo un anno e mezzo insieme. Alessandro Borlini lascia la panchina della Fortitudo Occimiano, mentre Massimo Montin saluta il Quargnento in cerca di una nuova sfida. Anche la Spinettese X Five è in cerca di un nuovo tecnico, dopo l'annunciato divorzio da Lorenzo Nicorelli. Tra tanti addii, però, si segnala anche un possibile ritorno: quello di Fabio Nobili sulla panchina dell'Asca, che quasi certamente non avrà più il

Fabio Nobili, ex Pro Settimo ora all'Asca

"prefisso" BonBon, stante la volontà di Flavio Tonetto di accasarsi alla Luese.
Trova squadra anche Luca Carosio, che dopo la traumatica conclusione della sua avventura alla guida della Pro Molare, è il nuovo allenatore del Ponti, che ha annunciato l'addio di Walter Parodi. Carosio, che porta con sè anche il vice Marco Siro, è già al lavoro per concertare con la dirigenza le mosse necessarie alla costruzione di una squadra competitiva, e a potenziare lo staff rosso-oro potrebbe esserci anche l'ingresso di un dirigente "coi baffi": Franco Merlo. Novità anche all'Ovada Calcio, che riporta in panchina, dopo un anno e mezzo di stop, Piermario Fiori, ex tecnico della 'vecchia' Ovada e della Gaviese. Il Sexadium, invece, ha ufficializzato in settimana l'accordo con Paolo Carrea, già anticipato la settimana scorsa sulle nostre pagine.

ECCELLENZA • Prima squadra roerina all'ex Lucento; l'Fc Savigliano riparte dalla Promozione

Telesca è il nuovo tecnico del Corneliano

Corneliano d'Alba (Cn)
Marco Piccinni

E finalmente matrimonio fu: dopo tanta attesa il Corneliano Roero è riuscito a legarsi a Salvatore Telesca. L'ex tecnico del Lucento, fino a qualche settimana fa sposo del SanMauro con tanto di presentazione, ha spiazzato tutti decidendo di spostarsi in terra roerina.
Piena soddisfazione da parte del presidente del Corneliano Roero Daniele Sobrero: «Con il mister ci conosciamo da tanto tempo. Ci siamo trovati più e più volte sui campi da avversari, ma ci lega un'amicizia decennale». Salvatore Telesca è stata la prima scelta: «Erano subentrate delle problematiche extra calcio - continua il presidente - che ci avevano allontanato e così per non rimanere fermi abbiamo parlato con altri allenatori come Boschetto. Quando però si è liberato non abbiamo perso tempo, rioffrendogli la panchina della prima squadra». Immancabili anche due battute da parte di Telesca: «Ringrazio ancora la società per avermi voluto ed aspettato. Ho trovato una realtà solida e affamata, qui ci sono tutte le carte in regola per fare un campionato importante anche se sarei venuto qui anche per disputare un'annata volta alla stabilità».

Telesca con la maglia del Corneliano

Fc Savigliano: addio Eccellenza
Colpo di scena in piena regola in casa Fc Savigliano con il presidente Giacomo Crosetto che in settimana ha spiazzato tifosi e stampa dichiarando che per la prossima stagione non iscriverà la prima squadra in Eccellenza. Una decisione piuttosto singolare quella di Crosetto, figlia di problematiche economiche come ammesso dallo stesso numero 1 rossoblù: «Non ci sono le condizioni per fare un altro anno l'Eccellenza. Questo almeno per ora perché il Comune di Savigliano da dicembre continua ad essere assente. Alla città di Savigliano evidentemente non interessa del futuro del Fc, peccato perché in questi sei anni abbiamo fatto cose davvero importanti, abbiamo ridato lustro al paese e alla storia di Savigliano calcistica senza esser mai stato aiutati, ora come ora diventa davvero complicato se non impossibile andare avanti, i costi aumentano, la gestione dei campi è problematica». Pro Savigliano, Saviglianese, queste le realtà con cui l'FC condivide il nome della città e ai quali si è appellato per continuare ad andare avanti come ammesso dallo stesso Crosetto: «Ho fatto di tutto per avvicinarmi alla Saviglianese, ma sinceramente vedo molto ostruzionismo da parte loro. Discorso diverso invece con la Pro, società che è composta da persone per bene con le quali si può avere un po' più di dialogo». Resta ora capire da capire che cosa ne sarà del Fc in futuro che potrà comunque contare sul settore giovanile, vero fiore all'occhiello dei rossoblù come confidato ancora da Crosetto: «L'unica cosa che mi fa sorridere sono i bambini che ho cullato da quando sono qui, ben duecento. Alle volte mi verrebbe da puntare solo su di loro anche perché tanto con i grandi non ho alcun ritorno, per carità siamo appetibili, giocatori e allenatori vogliono venire da noi, ma non basta, per ora il nostro futuro è la Promozione, sempre che in questi dieci giorni non succeda veramente qualcosa di clamoroso».

FOTONOTIZIA

IL COPPI DEVE ESSERE LA CASA DEL CALCIO DERTHONA
«Lo stadio Fausto Coppi è la casa del Derthona – spiega Massimiliano Pro, amministratore delegato del neonato Calcio Derthona - per cui ritengo importante tornarci il prima possibile. Purtroppo per un anno è stato bloccato dal fallimento del Derthona, ora abbiamo fatto domanda e aspettiamo a breve una risposta dal Comune in base ai loro regolamenti, ma appare sempre più concreta la possibilità di riaverlo. La partecipazione delle persone, dei tifosi e dirigenti storici, degli imprenditori e dei professionisti del territorio è stata superiore ad ogni aspettativa»

FOTONOTIZIA

ALESSANDRO CATTELAN NELLA ROSA DELL'HSL DERTHONA
Il primo acquisto dell'HSL Derthona è di quelli con il botto: alla corte di Maurizio Vennarucci è infatti arrivato come calciatore nientemeno che Alessandro Cattelan, famoso anchorman televisivo presente ormai su tutte le reti nazionali. "Sono molto contento di questa scelta, tanto che sono stato io per primo a contattare la società per chiedere se ci fosse posto per me nel progetto – commenta Cattelan, che poi fra il serio ed il faceto continua – Ha aiutato molto il fatto che la società giocasse in Prima Categoria, che al momento per me è la massima a cui posso aspirare: ho capito che potevo dare una mano e sarà bellissimo per me sapere che il mio ultimo anno da calciatore lo giocherò nella mia città. Ho trovato un ambiente molto disponibile, dai dirigenti allo staff, e la sensazione è che potremmo divertirci: io prometto di dedicare quanto più tempo possibile a questa nuova avventura."

BREVI

Il Vento Tour 2017 passa da Casale

VenTo Bici Tour, l'edizione 2017 del viaggio ciclistico lungo il percorso della ciclabile turistica più lunga d'Italia passa di nuovo da Casale Monferrato. Un viaggio che parte da Venezia e arriva a Trino Vercellese, l'appuntamento con la città alessandrina è previsto il 10 di giugno, un giorno prima della conclusione dell'evento (la partenza è stata venerdì scorso). La Ciclofficina Munfrà accoglierà i ciclisti alle ore 12 (piazza Venezia), seguirà al brindisi di benvenuto un momento di confronto con Paolo Pilieri (Progetto Vento) Luca Paiardi e Danilo Ragona (Progetto Viaggio Italia). Nel pomeriggio i cicloturisti visiteranno su due ruote la città e poi partiranno alla volta della Grangia di Pobietto. Vento non è solo un asse che collega Venezia a Torino e conta circa 350.000 passaggi l'anno, ma una delle prime infrastrutture sostenibili in Italia. Al progetto, non ancora concluso, hanno già aderito 224 istituzioni (4 regioni, 11 province, 180 comuni, 11 parchi, 18 altri enti), 99 associazioni e 4858 cittadini

LA TUA SALUTE AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO
SANPAOLO poliambulatorio
ALBAFISIO centro di fisioterapia medicina dello sport
Orario di segreteria:
dal lunedì al venerdì 8,30 / 19,00
Il sabato 8,30 / 12,00
Via Vivaro, 27 - 12051 - ALBA (CN)
Tel. 0173 290851 - 0173 441151
www.poliambulatoriosanpaolo.it
www.albafisio.it

Italgreen

l'erba sintetica nasce qui

official
synthetic turf supplier

▲ Centro di Allenamento Vinovo
Juventus F.C. - ITALY

▼ Centro di Allenamento Bottagisio
A.C. Chievo Verona - ITALY

▼ Centro di Allenamento Manchester City
Manchester - UK

▼ Stadio Silvio Piola Novara
Novara - ITALY

Italgreen è ufficialmente parte del mondo del calcio professionista con ottimi feedback da parte di giocatori, allenatori e fisioterapisti.

Dal 1983 **Italgreen** è leader nella realizzazione di campi in erba sintetica e ad oggi vanta più di 10.000 installazioni in tutto il mondo.

Via Crusnigo, 11 - 24030 Villa d'Adda (BG) - ITALY
Tel +39 035 784178 - Fax +39 035 784144

www.italgreen.it
info@italgreen.it

LEGA PRO • I Grigi soffrono e si aggrappano alle parate di Vannucchi, poi si esaltano dal dischetto

Alessandria, rigori di gioia

Passaggio in semifinale decisamente più duro del previsto, la Reggiana prossimo step

ALESSANDRIA 5
LECCE 4

SEQUENZA RIGORI: Costa Ferreira fuori, Branca gol, Tsonev gol, Evacuo gol, Mancosu gol, Bocalon gol, Caturano gol, Sosa gol, Lepore gol, Sestu parato, Ciancio palo, Nicco gol.

ALESSANDRIA (4-4-2): Vannucchi 7; Celjak 6 (118' Evacuo 6), Gozzi 5, Sosa 6, Manfrin 5.5 (37' st Barlocco 6); Marras 6.5, Mezavilla 6, Branca 6, Nicco 6; Gonzalez 5.5 (11' st Sestu 5.5), Bocalon 6. A disp. La Gorga, Piana, Rosso, Iocolano, Fischnaller, Piccolo, Gjura, Nava. All. Pillon.

LECCE (4-3-3): Perucchini 6; Vitofrancesco 6 (93' Tsonev 6), Cosenza 6, Giosa 6.5, Ciancio 5.5; Costa Ferreira 6, Arrigoni 6, Lepore 6.5; Pacilli 6,5 (22' st Mancosu 6.5), Caturano 6, Torromino 6 (33' st Doumbia 5.5). A disp. Bleve, Chironi, Agostinone, Marconi, Drudi, Monaco, Maimone, Fiordilino. All. Rizzo.

ARBITRO: Guccini di Alzano Romano 6.5.

NOTE: Ammoniti Marras, Sosa, Branca, Torromino, Giosa

Alessandria
Nicolò Foto

Chissà, forse un giorno scopriremo che, in fondo, è già tutto scritto da una complicata trama chiamata destino. Al termine di centoventi minuti estenuanti e di una lotteria dei rigori giunta fino ad oltranza, l'Alessandria ha capito invece che il suo futuro prossimo si deciderà a Firenze davanti alla Reggiana. I ragazzi di Pillon passano infatti il turno davanti al proprio pubblico, tribolando forse più del previsto, e condannando ancora alla Lega Pro il Lecce di Rizzo, con i grigi, tra le società più quotate ma certamente meno fortunate nella sessione dei playoff. Questa volta però la Dea Bendata ha metaforicamente strizzato l'occhio all'Alessandria, dopo che il match si era concluso a reti inviolate e con il primo round disputatosi al "Via del Mare", anch'esso chiuso in parità.

A dire il vero, ai punti avrebbe vinto la compagine salentina, più coriacea e meno contratta, sospinta da un pubblico giunto in forze da Lecce alla ricerca di quella promozione che, come detto, sfugge ormai da troppo tempo. La gara parte subito calda e, dopo appena sessanta secondi, Guccini di Alzano Romano sventola il cartellino bipartisan a Marras e Torromino in seguito ad una mischia seguente ad un fallo dal limite. Per la cronaca, punizione comodamente parata da Vannucchi. Gli uomini di Rizzo pressano, prevalgono sulle fasce e per vie centrali, complice la pesante assenza di Cazzola. L'Alessandria prova a farsi viva al 16' con una doppia chance targata Gonzalez, che combina bene con Marras, mette al centro senza trovare Bocalon, torna sulla sfera e la calcia a giro spedendola poco lontano dall'incrocio. La gara è frizzante e Pacilli disegna traiettorie importanti grazie ad un sinistra magico che Vannucchi accompagna fuori con lo sguardo. Nella ripresa il forcing salentino parte forte con Giosa che, di testa, mette a fil di palo bloccando la ventilazione del "Mocca". Poco dopo è Torromino a sfiorare la rete, poi Vannucchi si supera ancora su Pacilli. Pillon cambia Gonzalez per Sestu, non variando però il modulo. L'opportunità grigia più nitida è appannaggio di Marras che dalla distanza sfiora l'incrocio. Anche Doumbia ha la chance per portare il Lecce avanti, ma la spreca sulle gambe del sontuoso portierino di casa. Triplice fischio e supplementare. Squadre lunghe, stanche e a tratti brutte. Una sola, unica palla arriva sui piedi di Mancosu che, imbeccato in profondità, colpisce in pieno l'incrocio al minuto numero centonove. Ma si sa, l'Alessandria è destinata a soffrire. E dovrà farlo fino ai calci di rigore, battuti sotto il settore di casa. Dal dischetto Costa Ferreira inaugura regalando la palla agli ultras. Poi, soltanto realizzazioni immacolate finché Perucchini non ipnotizza Sestu, costringendo le compagini ai tentativi ad oltranza. L'ultimo regalo? Quello dell'ex Ciancio, che colpisce il palo prima della parabola perfetta di Nicco facendo esplodere la festa alessandrina.

ALESSANDRIA

Vannucchi 7 Di gran lunga il migliore in campo. Riscatta una stagione complessa. Superman.
Celjak 6 Impegnato ma mai in affanno. Vinto soltanto dai crampi. Sicuro.
Evacuo 6 L'esperienza non si compra al supermercato. Habituè.
Gozzi 5 Rischia la frittata con Doumbia ma la sorte lo premia. Fortunato.
Sosa 6 Difende con eleganza e trasforma dagli 11 metri. Veterano.
Manfrin 5.5 Spinge poco e compre a sprazzi. Ha difronte clienti complessi, lui si difende come può. Rimandato.
Barlocco 6 Un ingresso per serrare la fascia.
Marras 6.5 Corre come un forsennato fino alla fine. Attacca, supporta e difende. Soldatino.
Mezavilla 6 Soffre la partnership con Branca ed esce a tratti sconfitto contro il suo dirimpettaio. Promosso con riserva.
Branca 6 La freddezza dal dischetto lo salva da una prova incolore, sofferta nei duelli. Trasformatore.
Nicco 6 Calcia e toglie la ragnatela, mandando i grigi a Firenze. Risolutore.
Gonzalez 5.5 Poco premiato dallo schema di Pillon e dai movimenti dei centrocampisti. Carabina a salve.
Sestu 5.5 Corre e soffre, ma tradisce dal dischetto. Impreciso.
Bocalon 6 Segna il rigore nel momento più difficile, dopo un match passato a sgomitare. Coraggioso.

L'ANDATA • Discreta prova per i Grigi nella sfida in Salento

Pacilli replica a Marras

LECCE 1
ALESSANDRIA 1

MARCATORI: pt 30' Marras; st 6' Pacilli

LECCE (4-3-3): Perucchini; Lepore, Cosenza, Giosa, Ciancio; Costa Ferreira, Arrigoni (39' st Fiordilino), Mancosu; Pacilli (30' st Torromino) , Caturano (32' st Marconi), Doumbia. A disp. Bleve, Chironi, Vitofrancesco, Agostinone, Tsonev, Drudi, Monaco, Maimone. All. Rizzo

ALESSANDRIA (4-4-2): Vannucchi; Celjak, Gozzi, Sosa, Manfrin; Marras (39' st Sestu), Cazzola, Branca, Nicco; Gonzalez (44' st Fischnaller), Bocalon (27' st Evacuo). A disp. La Gorga, Mezavilla, Piana, Rosso, Iocolano, Piccolo, Barlocco, Nava. All. Pillon

ARBITRO: Paolini di Ascoli

NOTE: Ammoniti Manfrin, Cazzola.

Lecce
Marco Gotta

Un risultato positivo o negativo a seconda di come si considera il pareggio di Lecce nell'andata dei quarti di finale per l'Alessandria.

Positivo perché la squadra finalmente ha mostrato carattere e forza anche in trasferta non attendendo passivamente gli avversari ma cercando il più possibile di portare a casa l'intera posta; negativo perché nei playoff di Lega Pro le reti in trasferta non contano e per arrivare alla final four di Firenze senza passare per la lotteria dei rigori i grigi saranno costretti a vincere, e dovranno farlo senza Cazzola squalificato. Si parte subito con un errore di Celjak che innesca Doumbia ma la conclusione della punta è larga sul primo palo, poi l'Alessandria risponde con Nicco che innesca Gonzales sulla sinistra ed il suo cross trova Marras che prova il tiro al volo sul secondo palo, purtroppo alto. Al 18' Pacilli prova la rovesciata su sponda di Doumbia con poca fortuna, imitato nei minuti seguenti da Costa Ferreira e da Cosenza, mentre sul cross di Ciancio dalla sinistra non c'è nessuno in area per il tap-in. Finisce così per passare in vantaggio alla mezz'ora l'Alessandria al primo vero affondo: Gonzalez prova a sfondare e viene fermato, la palla carambola su Bocalon che trova l'opposizione di Perucchini ma la botta rasoterra di Marras sul secondo palo chiude l'azione in rete. Il "Via del Mare" è gelato, il Lecce pure e l'Alessandria va vicina al raddoppio con due conclusioni di Nicco e Bocalon poco precise. La ripresa si apre con una palla-gol per Nicco che angola troppo la conclusione ed al 6' il Lecce pareggia: Vannucchi devia in angolo una botta da lontano di Costa Ferreira, poi dalla bandierina esce per allontanare la palla e si scontra con Doumbia senza che l'arbitro intervenga e dalla mischia susseguente esce vittorioso Pacilli che appoggia nella porta sguarnita un assist di Ciancio.

PRIMA CAT. - PLAYOFF • **Gli alessandrini cadono ancora sul più bello e non sfruttano il fattore campo**

Savoia, è una maledizione

L'Azzurra sfrutta i capolavori di Roccia e le incertezze di Figini per andare in finale

SAVOIA 1
AZZURRA 3

MARCATORI: pt 15' e st 9' Roccia; 14' rig. Dell'Aira; 47' Fenoglio

SAVOIA (4-3-1-2): Figini 5; Capuana 5.5, Bidone 5.5, Borromeo 5.5, Corsaletti 4; Cirio 5 (11' st Vescovi 5), Cerutti 6.5, Di Balsamo 6; Cairo 5 (13' st Dell'Aira 6.5); G.Giordano 4.5, Perfumo 4.5 (39' st A. Giordano ng). A disp: Tasca, Islamaj, Giarrusso, Orsi. All.Adamo

AZZURRA CUNEO (3-5-2): Ferrero 6.5; Oggero 6.5, Ghibaudo 6, Caldano 7; Roccia 8.5, S.Mana 6.5 (27' st Konate 6), M.Mana 6, Bono 6.5, Rinaudo 6.5; Belmondo 6.5 (29' st Vallati 6), Fenoglio 8. A disp: Bonelli, Burdisso, Delfino, Civalleri, Tomatis. All.Burgato

ARBITRO: Lazar di Ivrea 5.5

NOTE: ammoniti Cerutti, S.Mana, Ghibaudo, Borromeo, Rinaudo. Espulso Corsaletti al 48' st per condotta violenta.

Litta Parodi (Al)
Nicholas Franceschetti

Fine dei sogni. Per l'ennesima volta il Savoia crolla sul più bello e dice addio alla possibilità di salire in Promozione tramite i playoff: la squadra di Roberto Adamo non sfrutta il fattore campo e viene sconfitta (1-3) dall'Azzurra Cuneo, compagine di tutto rispetto allenata da Luca Burgato. Il risultato premia meritatamente i gialloblu, che volano in finale e hanno saputo concretizzare nel migliore dei modi le occasioni anche grazie a un Figini non proprio impeccabile, specialmente nella seconda rete che ha dato il là al blitz e affossato le speranze dei padroni di casa.

È pensare che l'avvio di gara aveva lasciato una buona impressione sul fronte biancorossoblu, con la mediana aggressiva sui portatori di palla ospiti e Cairo pronto ad innescare il duo d'attacco formato da Gianluca "Il Principe" Giordano e Alessandro Perfumo. Ma l'Azzurra ha un asso nella manica che corrisponde al nome di Matteo Roccia: il classe '97 fa vedere le sue doti balistiche al minuto 15 con una sassata mancina su punizione dai 25 metri che si infila all'incrocio, Figini può solo osservare e applaudire. Il gol scombina i piani di Bidone e compagni, ora costretti ad attaccare e ad aprire varchi alle pericolosissime ripartenze dei cuneesi: su una di queste, Simone Mana fa sponda per Fenoglio che di sinistro calcia a lato (31'). Gli unici (sterili) tentativi dei locali arrivano dalla deviazione volante di Cerutti smanacciata da un attento Ferrero al 37' e da un piazzato telefonato di Perfumo sul gong. Nella ripresa Adamo si aspetta maggior vigore dai suoi, ma la doccia gelida è dietro l'angolo: minuto 54, Roccia slalomeggia tra Corsaletti e Di Balsamo e in diagonale trafigge ancora Figini, stavolta colpevolmente in ritardo. 0-2 per l'Azzurra, è notte fonda per il Savoia che tenta il tutto per tutto con gli ingressi di Vescovi e Dell'Aira per Cirio e Cairo. Il numero 18 ex Cassine e Arquatese entra alla grande nel match procurandosi un rigore per netto fallo di Ghibaudo ed è lui stesso a trasformarlo con qualche brivido per la mezza parata di Ferrero (59'): partita ancora in bilico, gli alessandrini provano ad accelerare ma in contropiede Belmondo prima (sinistro alle stelle) e Fenoglio poi (missile di destro sopra la traversa) vanno ad un passo dal tris. La difesa ospite trema dinanzi a qualche rasoiata in mezzo all'area su cui un deludentissimo Perfumo viene sempre anticipato da Caldano, non basta il solo Dell'Aira per ribaltare le sorti di una domenica su cui mette la pietra tombale lo scatenato Fenoglio che al 92' trova una magia in volèe all'angolino. L'espulsione del peggiore in campo, Corsaletti, per tackle violento sigilla l'impresa dell'Azzurra e fa calare il sipario sulla stagione di un Savoia senza energie proprio nel momento cruciale. Nemmeno un mercato stellare e l'allestimento di una rosa supercompetitiva per la categoria sono serviti al presidente Natalino Ferrari per raggiungere la Promozione: ancora una volta a Litta Parodi festeggiano gli avversari.

L'undici del Savoia

SAVOIA

Figini 5 non aveva mai fatto rimpiangere Frisone, ma al momento decisivo toppa clamorosamente
Capuana 5.5 prova a spingere e ci riesce, ma difetta di precisione nei cross
Bidone 5.5 Fenoglio è un brutto cliente: non sbraca e tiene botta fino al calo fisico dell'ultima mezz'ora
Borromeo 5.5 meno cattivo e determinato del solito, fatica dinanzi a Belmondo
Corsaletti 4 Roccia gli fa passare la classica domenica da incubo, chiusa con un'espulsione sciocca che fa alzare bandiera bianca ai suoi
Cirio 5 tanto fumo e poco arrosto, piedi poco educati
Vescovi 5 avrebbe dovuto dare la scossa, invece...
Cerutti 6.5 uno dei pochi ad usare la testa, perchè alterna passaggi corti a verticalizzazioni interessanti
Di Balsamo 6 grinta e piglio da guerriero, non disdegna entrate al limite del regolamento
Cairo 5 avvio promettente, poi sparisce e viene annichilito dal duo Simone Mana-Bono
Dell'Aira 6.5 neanche il tempo entrare che conquista e realizza il penalty
G.Giordano 4.5 troppo nervoso e mai pericoloso
Perfumo 4.5 l'altra grande delusione di giornata. Si fa notare solamente per qualche palla inattiva e non tira mai

"Prestazione senza ombra di dubbio non all'altezza, onore ai nostri avversari che passano il turno meritatamente. Li avevo visionati settimana scorsa e avevo notato la loro bravura specialmente in zona offensiva, i loro attaccanti sono fortissimi e ci hanno messo in seria difficoltà. Nel primo tempo siamo anche partiti meglio, poi il gol subito ci ha spiazzato e nella ripresa dopo il 2-1 abbiamo avuto una buona reazione, siamo riusciti ad impensierirli fino all'esaurimento delle energie. Giocare dopo un mese dall'ultima partita è difficile, le amichevoli servono a tenersi allenati e concentrati ma non è affatto facile

Adamo, all. Savoia

LUCENTO 3
REVELLO 1

MARCATORI: pt 13' Blua, 15' Bertinetti; st 27' Perrone rig., 43' Amato rig..

LUCENTO (4-4-2): Di Nocca 6.5; Pili 6, Bertinetti 6, Radin 6, Valeriano 6 (35' st Riva Governanda ng); Rizzo 6 (44' st Lo Giudice ng), Amato 7, Padroni 6.5, Luparia 6.5; Le Pera 7 (45' st Ferlazzo ng), Perrone 7. A disp. Fornaro, Fogliato, Filograno, Vittone. All. Maione (in panchina Commisso).

REVELLO (4-2-3-1): Lucignani 6 (23' st Armando 5.5); Borello 6 (35' st Martucci 6), Gaboardi 6, Bessone 6, Franco 5.5; Blua 6, Agù 6; Preci 6, S. Pedrini 5.5, Tevino 5, U. Pedrini 6.5. A disp. Dalmasso, Kumbulla, Mardoda. All. Perlo.

ARBITRO: Bertaina di Bra 6.

NOTE: ammoniti Radin, Tevino, Amato, Lucignani.

PROMOZIONE - PLAYOFF • **Niente da fare per la truppa di Perlo, battuti dal Lucento e da due rigori**

Si interrompe la favola del Revello

Caramagna Piemonte (Cn)
Silvia Campanella

Finisce a un passo dall'ultimo atto. A un passo dalla finale con vista sull'Eccellenza. Il Revello deve arrendersi alla favorita Lucento e abbandonare il sogno di trasformare una stagione che è già storia in un traguardo che, a settembre, non assomigliava nemmeno a un miraggio. E invece capitan Agù e compagni, giorno dopo giorno, sono cresciuti, si sono trasformati da sorpresa a conferma, fino a diventare veri protagonisti della fase playoff: per la regia di Francesco Perlo, che ha disegnato un 4-2-3-1 su misura per esaltare le doti dei suoi ragazzi, "protetti" tra i pali da Michele Lucignani, autore di una stagione pressoché perfetta.

Il sintetico del Lucento era il primo dei pericoli per i biancoazzurri, subito dopo il reparto offensivo stellare dei torinesi con Le Pera e Perrone, poi le assenze, quella di Tortone al centro della difesa e quella di Melifiori al centro del campo: la voglia di continuare a inseguire questo traguardo, però, ha spinto gli ospiti nell'area avversaria sin dai primi minuti, con la conclusione dalla distanza di Agù respinta da Di Nocca sulla testa di Umberto Pedrini che, da due passi, non trova lo specchio della porta. Il tandem Borello-Preci funziona sulla fascia destra, ma serve ancora il lavoro "sporco" dell'attaccante revellese per sbloccare il parziale: Umberto Pedrini ruba palla a Valeriano sulla linea di fondo, appoggio per Blua che di prima intenzione firma il vantaggio. La gioia biancoazzurra dura troppo poco, perché sugli sviluppi di un corner dalla destra di Amato, Bertinetti trova la deviazione vincente e ristabilisce la parità: i padroni di casa provano ad alzare il ritmo, tutte le volte che gli attaccanti si involano verso l'area revellese il rischio è altissimo. Ma il Revello ha gambe e coraggio ed è pericoloso ancora due volte con Umberto Pedrini nelle vesti prima di uomo assist per Tevino, anticipato dal portiere, e poi di vera punta su pennellata di Agù, ma Di Nocca respinge in corner. L'azione Perrone-Rizzo-Le Pera a metà ripresa, una meraviglia di tecnica e velocità, segna un punto di svolta nella gara, "completato" dall'uscita per infortunio del portiere Lucignani: una manciata di secondi più tardi Le Pera si procura un fallo da rigore trasformato da Perrone, che sceglie la battuta potente a mezza altezza. Perlo toglie un difensore per un attaccante e Martucci risponde con un finale da urlo: al 40' prova la girata al volo respinta da Di Nocca e un minuto dopo è ancora l'estremo difensore casalingo a compiere un vero e proprio miracolo togliendo dal "sette" la palla del potenziale 2 a 2. E sul ribaltamento di fronte, ecco il secondo rigore, calciato da Amato, che decreta la fine della gara. E la fine della corsa. Ma non cancella una stagione trionfale e un risultato che è già storia negli uffici del presidente Palmero.

"Abbiamo giocato a viso aperto, iniziando forte, contro una squadra molto smaliziata in fase offensiva: purtroppo l'uscita di Lucignani a metà della ripresa ha cambiato totalmente la gara, ci ha scompaginato perché noi siamo abituati a costruire partendo da lui e in sua assenza la differenza si nota. Dopo l'uno a uno del primo tempo abbiamo avuto una grande occasione con Umberto Pedrini e anche dopo il vantaggio del Lucento abbiamo sfiorato il pareggio. Sul primo rigore Bessone è "caduto" nella trappola di Le Pera, molto bravo a procurarsi quel fallo, il secondo penalty, invece, è stato piuttosto generoso. Così salgono a quattro i rigori contro nelle ultime due partite. Stagione comunque straordinaria

Perlo, all. Revello

radiogold

"DIRETTA SPORT" tutte le domeniche dalle ore 13.45 alle 19.

Risultati e commenti dalla Lega Pro alla Terza Categoria con tutte le partite delle Province di Alessandria.
DIRETTA SPORT è una produzione RADIO GOLD.
DIRETTA SPORT con Franco Tasca su RADIO GOLD NEWS.

www.radiogold.it - redazione@radiogold.it - FM 88.8 - 89.1

PLAYOFF • Si conclude con una pesante sconfitta la stagione comunque eccellente delle violette

Pechenino mata il Mornese

Festeggia il Carrù di Santini che conquista la promozione in Prima grazie al suo bomber

CARRÙ 3
MORNESE 0

MARCATORI: pt 2' Pechenino; st 23' Pechenino, 38' Sarr

CARRU' (4-3-3): Rovere 6; Favole 6.5, Battaglio 6.5, Grosso 6.5, Bottero 6.5; Viotto 6, Volpe 6.5, Rossi 6.5; Degano 7, Pechenino 7.5 (29' st Sarr 7), Arcuri 6.5 (29' st Tavella 6). A disp. Cavarero, Chiecchio. All. Santini

MORNESE (4-4-2): Russo 5; F.Mazzarello 6, Malvasi 5.5, A.Mazzarello 5.5, Cassano 5.5 (1'st Pestarino 6); Campi 6, Mantero 6, Siri 6.5, G.Mazzarello 6 (32' st Arecco ng); Dellalatta 5.5, Albertelli 6 (24' st S.Mazzarello ng). A disp. Ghio, Repetto, Paveto, Pallavicino. All. D'Este

ARBITRO: Azizi di Nichelino 5.5

NOTE: ammoniti: Mantero, A.Mazzarell, Siri, Bottero, Rossi. Espulso all'11'st Mantero per somma di ammonizioni.

Canelli (At)
Claudio Moretti

Finisce con entrambe le squadre sotto la tribuna. Il Carrù in piena euforia, a festeggiare la promozione fra spruzzi di spumante, e il Mornese, sconfitto, ma giustamente a testa alta, a ricevere il saluto dei propri sostenitori, tanti, colorati e assai chiassosi. Giusto così, perché al di là della sconfitta di giornata (un 3-0 troppo pesante, se rapportato a quanto visto sul campo), la stagione delle violette è stata da incorniciare.

Peccato, semmai, il doppio ko subito sul più bello, prima nella finale contro la Fulvius, e poi a Canelli, nello spareggio che assegnava l'ultimo posto in Prima Categoria. Per il Mornese, colpito a freddo da un gol in avvio, la gara si è messa subito in salita, ed è diventata una corsa ad handicap nella ripresa, prima per l'espulsione di Mantero che ha lasciato la squadra in dieci, e quindi per l'errore di Russo che ha propiziato il raddoppio dei cuneesi.

Ma riavvolgiamo il nastro, e ripercorriamo nei particolari quanto è accaduto. Partita vivace, nonostante un caldo afoso e un terreno non proprio in perfette condizioni. Purtroppo, per il Mornese si mette subito male, perchè quando le lancette hanno appena oltrepassato il secondo minuto, il Carrù va in gol: un lancio dalle retrovie sorprende la difesa viola, e permette a Pechenino di agganciare la sfera in area e mettere di piatto alle spalle di Russo, che non ha neppure il tempo di tentare l'uscita. Uno a zero, prima ancora di cominciare.

Il Mornese, pur privo del centravanti Scontrino, squalificato, si scuote e contrattacca subito. Al 7' una punizione di Gabriele Mazzarello dai 20 metri sibila alta sulla traversa, e al 9' sottomisura, una deviazione di Albertelli termina di poco sopra il montante.

La fiammata ovadese però dura poco, e lascia spazio a una fase della partita, dove le squadre si fronteggiano con azioni alterne, senza però proporsi al tiro con pericolosità. Al 28' interessante schema su punizione del Mornese, con G.Mazzarello che serve in area Siri: pronta la girata, ma fuori bersaglio.

Nella ripresa, la partita si fa spigolosa, e ne fa le spese, all'11', Mantero che, già ammonito, riceve il secondo giallo e lascia i suoi in dieci. Sotto di un gol e in inferiorità numerica, il Mornese si disunisce e già al 15' potrebbe capitolare, ma su un'azione in velocità Degano-Arcuri, Pechenino da due passi mette alto. Il centravanti, però, si rifà al 23', con la complicità di Russo, che su un retropassaggio prova a rinviare ma cicca la palla e praticamente la stoppa a favore del centravanti, che a porta vuota mette dentro il 2-0 che chiude la sfida.

La partita, da questo momento, ha esaurito tutti i suoi contenuti. Resta solo qualche fallo di troppo, e, nel finale, c'è il tempo per il terzo gol del Carrù, realizzato al 38' dal nuovo entrato Sarr, a conclusione di una bella azione, condotta sulla sinistra da Degano che arriva sul fondo e crossa radente sul secondo palo, dove Sarr di piatto infila per la terza volta Russo, in questo caso assolutamente incolpevole. Si gioca ancora per una manciata di minuti, poi l'arbitro fischia la fine. Esplode la gioia del Carrù. Il Mornese però, esce a testa alta, e non è una frase fatta.

> *Spiace perdere così...due sconfitte in due diverse finali fanno male. Se fossimo riusciti ad esprimere il massimo delle nostre potenzialità, la squadra avrebbe senz'altro potuto giocare alla pari col Carrù. Bisogna però dire che, probabilmente, dopo la vittoria con l'Ovadese mentalmente siamo andati in calando. Onore comunque ai nostri avversari per il traguardo raggiunto. Da parte nostra posso aggiungere che non chiederemo ripescaggi, perchè non fa parte della nostra visione del calcio. Un paio di giorni di riflessione, poi cominceremo subito a pensare al futuro*
>
> **Ravera, dir. Mornese**

La festa del Carrù

Il ds Ballauri e mister Santini

> *La promozione è assolutamente meritata. Ci siamo forse arrivati in ritardo, perchè domenica col Manta abbiamo patito il periodo di inattività. Sulla nostra superiorità rispetto al Mornese non c'è nulla da dire: partita dominata. Onore a questi ragazzi, che sono un gruppo molto giovane, dalle ottime prospettive*
>
> **Santini, all. Mornese**

TRASCORRI L'ESTATE CON NOI!

TURNI:
I nostri centri estivi si svolgeranno nelle settimane:

LUN 12 – VEN 16 GIUGNO
LUN 19 – VEN 23 GIUGNO
LUN 26 – VEN 30 GIUGNO
LUN 03 – VEN 07 LUGLIO
LUN 10 – VEN 14 LUGLIO

PROGRAMMA GIORNALIERO:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

08.00 – 09.00 Ritrovo
09.00 – 12.00 Allenamento
12.00 – 14.00 Pranzo
14.00 – 15.30 Giochi e animazione
15.30 – 17.30 Allenamento
17.00 – 17.30 Doccia
17.30 – 18.30 Merenda
18.30 Fine attività

DOCUMENTI:
- Certificato di idoneità sportiva;
- Carta di identità.

LE ISCRIZIONI SONO APERTE PRESSO LA SEGRETERIA DELL'AURORACALCIO
346 1049866

ASD AURORACALCIO 1947
Via San Giovanni Bosco 20 - Alessandria
Tel. 346 1049866 - mail: auroracalcio1947@libero.it

ABBIGLIAMENTO
KIT SPORTIVO:
2 completi da allenamento;
1 zainetto.

INTERA GIORNATA
PACCHETTO COMPLETO

1° settimana	Euro	80,00
2° settimana	Euro	160,00
3° settimana	Euro	230,00
4° settimana	Euro	300,00
5° settimana	Euro	360,00

MEZZA GIORNATA
(08.00 – 12.30)
50% sui prezzi sopra indicati.

LA QUOTA INCLUDE
INTERA GIORNATA:
- Kit sportivo
- Pranzo
- Programma giornaliero
- Merenda
- Attività e intrattenimento

MEZZA GIORNATA:
- Kit Sportivo
- Programma della mattinata

GIOVANISSIMI - COPPA PIEMONTE/VDA • Il successo in trasferta dei termali lascia in bocca sapore di finale

Essady-Aresca, e l'Acqui vola

Ora la squadra di Cavanna dovrà non sbagliare il ritorno contro il Valdengo tra le mura amiche

VALDENGO 1
ACQUI 2

MARCATORI: pt 35' Essady; st 1' Monteleone, 20' Aresca.

FULGOR VALDENGO: Lupi, Morasio, Betoffoli, Cauzino, Di Benedetto, Bernardi, Lo Fiego, Di Vita, Khara (20' st Mannella), Monteleone, Campagna (25' st Passini). A disp. Ferrari, Colombo, Tuli, Rossetti, Pepe. All. Balossini.

ACQUI TERME: Rapezzi, Lodi, Pastorino (25' st Fe. Pesce), Divita, Ferrone, Chciuk, Botto (10' st Cagno), Canu, Aresca, Coletti (15' st Cagnolo), Essady (15' st Mordelli). A disp. Ghiglia, Rolando, Fi. Pesce. All. Cavanna.

Ronco Biellese (Bl)
Edoardo M. Broggi

È l'Acqui Terme si prende il primo round. La squadra di Cavanna continua la sua corsa e in semifinale batte 2-1 il Fulgor Ronco Valdengo. Certo domenica ci sarà ancora la gara d'andata, ma il successo casalingo fa ben sperare.

Grande prova per i ragazzi di Cavanna che disputano un'ottima partita, andando in vantaggio per due volte, trovando due reti lontano da casa che potrebbero risultare determinanti per il passaggio del turno.

Fin dai primi minuti la partita è ricca di emozioni, con gli ospiti che hanno un maggiore possesso palla mentre i padroni di casa si difendono ordinatamente per poi ripartire in contropiede. Al 10', da una punizione dal limite dell'area, Aresca disegna una parabola perfetta a scavalcare la barriera che però si ferma sul palo. La partita continua su ritmi elevati ma di chiare occasioni non se ne vedono fino allo scadere di frazione quando Essady si mette in proprio, salta due avversari e mira al palo lontano superando Lupi.

La ripresa si apre subito con il pareggio per i padroni di casa grazie alla bellissima conclusione di Monteleone che recupera palla e dal limite fa partire un tiro imparabile che si insacca sotto al sette. La rete però non scoraggia i ragazzi di Cavanna che continuano a macinare gioco in cerca del nuovo vantaggio. Sorpasso che arriva al 20' con Aresca che triangola alla perfezione con Canu, buca la difesa avversaria e insacca da dentro l'area piccola. L'1-2 accende il match, con i padroni di casa che si scoprono alla ricerca del pari dando vita a continui capovolgimenti di fronte che regalano grosse emozioni. Al 25' Monteleone va vicino alla doppietta personale ma il suo tiro si ferma sulla traversa e, successivamente, strozza nuovamente l'urlo in gola trovando la grande parate di Rapezzi. Gli ospiti non fanno calcoli e rispondo al pericolo corso a 5' dal termine, non trovano il terzo gol solo grazie alla parata straordinaria di Lupi su Divita, mandando il pallone sulla traversa e tenendo il discorso qualificazione ancora aperto per la gara di ritorno in programma domenica 11 giugno.

L'Acqui Terme

JUNIORES - STRADELLA • Allisio e Jourdan non bastano a Cogno, in finale ci va il River Sesia

L'Infernotto si arrende ai supplementari

INFERNOTTO 2
RIVER SESIA 3

MARCATORI: pt 11' Franco; 23' Allisio, st 32' Jourdan; 41' Barberis, pts 2' Pinto

INFERNOTTO (4-3-3): Ramello 5.5; Lodo 5.5, Bruno 5, Delfiore 6 (8' sts Agnello ng), Falco 6; G. Allio 6.5 (8' pts Ciarnelli), Jourdan 7 (1' pts Martino), Ferrato 6.5 (31' st Lingua); Devera 7 (6' pts Rago), Allisio 7, Kouthar 7. A disp. Cipriano, Ciarnelli, M. Allio. All. Cogno.

RIVER SESIA (4-3-1-2): Neddar 7.5; Donino 6.5 (35' st Lupano ng, 8' pts Scalabrini), Ilaria 5, Crida 6.5, A. Vasina 6; D. Vasina 6.5, Ongaro 6, Barberis 7; Franco 7; Pinto 7 (16' sts Arlone ng), Toure 7. A disp. Beltrame, Lupano, Gili, Selvaggio. All. Cozzi.

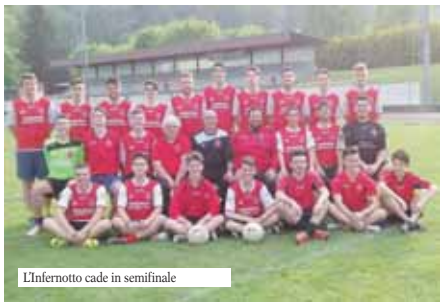
ARBITRO: Lochiatto di Nichelino 6.5

NOTE: ammoniti Donino, Ongaro, D. Vasina; Delfiore, Allisio, Agnello. Espulso Cogno al 15' sts per proteste.

Gassino Torinese (To)
Nicola Veneziano

Con un finale al cardiopalma il River Sesia accede alla finale della Coppa Piemonte. Ai ragazzi di mister Cozzi servono però 120' per piegare la volontà di un Infernotto mai domo.

Subito pericoloso l'Infenotto che si rende pericoloso con il cross di Devera che trova la deviazione di Kouthar che trova la traversa. All'11 però è il River a passare in vantaggio: Toure trova il fallo al limite dell'area: Franco si incarica della battuta. Scivola, ma riesce comunque a mettere un effetto al pallone che non lascia scampo a Ramello. Il gol fa aumentare i giri del motore dell'Infenotto, che mette subito sotto assedio l'area bianco-rossa: su corner ci prova Jourdan di prima da fuori area, ma la conclusione viene murata dalla difesa in corner. Il River Sesia tiene comunque botta, ma è evidente la fatica nell'uscire in transizione offensiva. E al 23' su contropiede arriva il pareggio dell'Infernotto con Allasio, che brucia in velocità i difensori del River e con lo scavino supera Neddar in uscita. Gabriele Allio cerca subito il raddoppio dalla distanza, ma il pallone scende solo una volta superata la traversa. Il River continua a rivelarsi pericoloso sulle palle da fermo: corner di Daivde Vasina per La testa di Crida, che non trova la porta per un soffio. Nel finale di tempo Neddar si supera: corner Infernotto, Kouthar svetta di testa, schiacciata violenta che Neddar devia sulla traversa con un riflesso incredibile. Nella ripresa il primo pericolo è ancora dell'Infernotto: triangolo di testa tra Kouthar e Devera, che prova il pallonetto di testa, bloccato da Neddar. Il River risponde con il tiro di Barberis, che spreca calciando alto il bel lavoro di Pinto a difesa del pallone. Ancora Infernotto pericoloso: punizione di Devera dal limite sinistro, ma ancora ottimo Neddar nel respingere. Ed è sempre Neddar a tenere il risultato in pari, con un grande intervento sulla conclusione al volo di Falco. Al 32' l'Infernotto passa in vantaggio: cross per il neo entrato Lingua, palla che si alza, malinteso clamoroso tra Neddar e Ilaria, con quest'ultimo che non anticipa il suo portiere si tramuto in assistman fortuito di Jourdan, che di testa trova il gol. E pochi minuti dopo Kouthar ci prova da distanza siderale, ma il pallone esce di un soffio a lato. Il River va vicino al pari con il cross di Davide Vasina, ma Lupano arriva in ritardo sul cross. Cosa che invece riesce a Barberis, che al 42' trova il diagonale che vale il pari e porta il match ai supplementari. E dopo 2' di supplementari Pinto si riscatta da una prestazione opaca con un grande controllo e tiro al volo che si infila sotto la traversa.


L'Infernotto cade in semifinale

CIT TURIN 1
BUSCA 2

MARCATORI: pt 1' e 31' Di Biase; st 4' Haj.

CIT TURIN (4-4-2): Pairotti 5.5; Bruno 6, Bonaveri 5.5, Bonicelli 5.5, Sahnoune 5 (1' st Haj 6); Pecci 5.5 (27' st Fahmy 6), Drissi 5 (27' st Luca), Sega 6, Pontanari 5.5; Lamorte 5.5 (1' st Osson 5.5), Gigante 6.5. A disp. Comito, Cazzuola, Jellam. All. Mula.

BUSCA (4-2-3-1): Mulassano 6; Fanesi 6.5, Romeo 5, Caula 7, Cicotero 6; Galletto 6.5 (25' st Marone 6.5), Chialva 6; Orsi 7.5 (51' st Rotolone ng), Pignatta 8 (49' st Quagliata ng), Di Biase 7.5 (42' Mecuku ng); Mattio 6 (32' st Bance 6). A disp. Olivero, Zhuri. All. Zabena.

ARBITRO: Carchia di Vercelli 6.

NOTE: espulso Romeo (9' pt) per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Pontanari, Osson, Gigante, Pignatta.

JUNIORES - STRADELLA • I ragazzi di Zabena superano anche il Cit Turin

Di Biase show, il Busca in finale

Caramagna Piemonte (Cn)
Silvia Campanella

L'esame di maturità è (già) superato. Adesso manca l'ultimo passo, per meritarsi anche la lode. Il Busca di Cristiano Zabena vola in finale di Coppa Piemonte dove, sabato 10 giugno, incontrerà il River Sesia per l'ultimo atto di una stagione incredibile.

Incredibile, come la forza e la maturità mostrate nella gara contro il Cit Turin iniziata alla grande, con la rete dopo appena 74 secondi firmata da Di Biase, e complicatasi subito dopo, quando Romeo viene punito dall'arbitro con il rosso diretto e lascia i suoi in inferiorità numerica per oltre 80 minuti. Dalla gioia per l'immediato vantaggio perfettamente costruito dagli esterni Orsi e Di Biase, assoluti padroni delle rispettive fasce, alla difficoltà di ritrovarsi con l'uomo in meno e con un nuovo modulo, il 4-2-3 con cui il tecnico arretra Chialva al centro della difesa e, di conseguenza, l'impeccabile Pignatta a centrocampo, senza però rinunciare al tridente d'attacco. Una scelta che risulta sin da subito vincente grazie alla freschezza e alla velocità di Orsi e Di Biase che, poco dopo la mezz'ora, costruiscono l'azione che vale il raddoppio: il primo recupera palla a centrocampo e disegna un perfetto verticale rasoterra per il compagno di reparto che taglia in due la difesa avversaria e batte Pairotti dal cuore dell'area.

Nel finale di tempo è ancora il binomio Orsi-Di Biase il più pericoloso in fase d'attacco, ma questa volta l'esterno sinistro, a tu per tu con il portiere, calcia alto.

Il doppio vantaggio è salvo, il consumo di energie, però, è alto e lo diventa ancora di più in apertura di ripresa, quando il tecnico Mula si ripresenta con un doppio cambio e con un nuovo modulo (3-4-3): la sua squadra "risponde" trovando subito il gol su punizione calciata dal neo entrato Haj, che spiazza Mulassano, e provando ad alzare il baricentro alla ricerca del pari. Gigante è il più brillante nell'area buschese, ma davanti a lui Caula non dà segni di cedimento e guida una difesa attenta e ordinata: sul tentativo al volo di Osson che termina alto, sul rasoterra di Pecci salvato sulla linea da Chialva e ancora sull'improvvisa conclusione da fuori area di Fahmy che si spegne poco oltre il palo alla sinistra del portiere.

L'ingresso di Marone a metà tempo riporta qualità e fiato al centrocampo buschese e permette ai ragazzi di Zabena di ripresentarsi nell'area avversaria dove Mattio prima e il solito Orsi poi provano a scongiurare il rischio supplementari.

L'ultimo brivido si registra al minuto 43, quando la deviazione sul calcio d'angolo di Fahmy esce di un soffio: i sette minuti di recupero sembrano non finire mai, il Cit Turin rimane in attacco, ma i cuneesi tengono altissima la concentrazione. L'esame di maturità è superato, con ottimi voti. Adesso non resta che andarsi a prendere anche la lode. E la Coppa.

Il Busca vola in finale

GIOVANISSIMI FB - COPPA PIEMONTE • Il super gol di Oberti allo scadere tiene vive le speranze per la finale

Valli Borbera, il sogno continua

L'accesso all'ultimo atto della kermesse passa ora per il ritorno di domenica a SanMauro

VALLI BORBERA S. 2
SANMAURO 1

MARCATORI: pt Picollo 28', Goteri 31'; st Oberti 37'

VALLI BORBERA (4-4-2): Traverso 6 (24' st Repetti 6), Picollo 7, Scolaro 5.5, Daglio 5.5, Sprocato 6 (11' st Divano 6), Lazzari 6, Oberti 7.5, Magnani 5.5 (32' st Brengio ng), De Vito 5.5, Tosonotti 6, Allegrotti 5.5 (20' st Fraterrigo 5.5). A disp.: Gardella, Pineri. All.: Paveto

SAN MAURO (4-4-2): Calabria 6, Piras 6.5, Russo 5.5, Utieyin 6.5, Lampasona 5.5 (36' st Vidotto ng), Vadrucci 5.6, Del Tetto 6.5, Gentile 5.5 (36' st Iuliani ng), Milazzo 5.5 (14' st Frisoli 5.5), Goteri 6.5, Nitais 6 (24' st Borca 5.5). A disp.: Cosenza, Lipani, Tomasello. All: Balluardo.

ARBITRO: Taccagni di Alessandria 7

NOTE: ammonti Vadrucci, Milazzo, Picollo, De Vito. Calci d'angolo 7-4 per il Valli Borbera. Recupero: 4' st. Spettatori 70 circa.

Vignole Borbera (Al)
Giorgio Vernetti

Valli Borbera all'ultimo respiro. Un gol fenomenale di Oberti in pieno recupero regala ai ragazzi di Paveto una fondamentale vittoria 2-1 contro il San Mauro nella partita di andata di semifinale di Coppa Piemonte.

Dopo quasi 70' di stallo, ci pensa ancora una volta il fenomeno valborberino a risolvere la partita, uscendo dal campo sugli scudi così com'era stato nella precedente partita contro il Bricherasio. Si mangiano le mani, invece, i torinesi di Balluardo, che avrebbero sicuramente meritato il pareggio, ma che provando a strafare a risultato quasi ottenuto sono stati puniti dalle divinità del calcio, trovandosi ora costretti a rincorrere nella partita di ritorno a Torino.

La cronaca vede una partita tattica nel primo tempo e più nervosa nella ripresa, con poche occasioni a scandire lo scorrere del tempo, ma tutte abbastanza forti da non far rimpiangere il prezzo del biglietto a fine partita. Tosonotti apre le danze all'11' minuto, agganciando un pallone al limite e cogliendo un clamoroso palo dal limite che scuote giocatori e tifosi. La quasi speculare risposta arriva al 22', quando su punizione dal lato sinistro dell'area di rigore Milazzo prova un'importabile ma sorprendente conclusione a rete, trovando, però, la traversa piena.

Sei minuti più tardi il Valli sblocca il risultato su corner con Picollo, che impreziosisce un'ottima prestazione in fascia con un gran gol di testa a incrociare, grazie ad un movimento a tagliare che beffa marcatore e portiere. L'equilibrio, tuttavia, è lesto a re-instaurarsi: al 31', infatti, una bellissima azione corale innescata da un pallone recuperato a centrocampo da Del Tetto lancia il contropiede di Nitais, che a sua volta riesce ad imbeccare al limite dell'area Goteri, splendido a liberarsi nell'uno contro uno con Traverso e a finalizzare in rete.

Più congestionata e nervosa la ripresa, che porta in dote pochissime azioni degne di nota ma vede una lotta serrata per il possesso palla a centrocampo, saltuariamente spezzata dal lanci lunghi, per lo più valborberini, che tuttavia non sortiscono gli effetti desiderati. Le uniche due conclusioni nel tempo regolamentare, una per parte, arrivano dalla lunga distanza e si spengono lontane dallo specchio, per la rabbia di Nitais (20') e Tosonotti (26').

In pieno recupero, tuttavia, sale in cattedra ancora una volta Oberti, che come contro il Bricherasio si inventa l'azione che decide la partita. Il fantasista di casa, infatti, riceve una ribattuta forte e tesa della propria difesa a dieci metri dall'area avversaria, entra in percussione in area in mezzo a tre difensori e spacca la rete, mandando al manicomio tutti i sostenitori presenti in tribuna. Il fischio finale rimanda tutte le decisioni per la qualificazione finale alla partita di ritorno, ma per questa domenica la festa è di casa ancora una volta a Vignole.

> *Sicuramente molto più dura della settimana scorsa. Abbiamo avuto due defezioni nell'ultimo fine settimana, che si sono aggiunte alla mancanza di uno dei nostri centrali titolari; in questi scontri cominciamo a soffrire i numeri. Man mano che si sale si alza sicuramente anche l'asticella. Loro ci hanno messo in grossa difficoltà, soprattutto in mezzo al campo, ma hanno creato davvero poco, tanto che credo che il nostro portiere non si sia nemmeno mai coricato per terra. Abbiamo fatto due brutti errori sul gol dell'1-1, ma questo non vuol dire che il pareggio non fosse giusto. Speriamo che al ritorno gli animi siano un po' più tranquilli, in panchina sono volate parole che sinceramente mi sembrano esagerate visto che si sta sempre parlando di ragazzini*
>
> **Paveto, all. Valli Borbera**

ALLIEVI FB • Troppa Rivarolese per la Cheraschese

La finale si allontana

CHERASCHESE 1
RIVAROLESE 5

MARCATORI: pt 1' Opessi, 21' Tomasello, 25' Cerisara; st 10' Verrua, 27' Opessi, 40' Abascia.

CHERASCHESE: Barbero, Polizzi, Mameli (34' pt Sabena), Outocar (28' st Calesti), Bedino (1' st Ricci), Morra, Garello (31' st Zarzello), Colombano, Verrua, Ciaravola, Marengo (10' st Massimino). A disp. Pozzolo. All. Ferrero

RIVAROLESE: Lazzarini, Cerutti (40' st Mennuni), Baldi (14' st Scafidi), Feira, Da Soghe, Pavia, Tomasello (16' st Graziano), Opessi (32' st Badri), Negro (22' st Korbi), Cerisara (9' st Verna), Abascia. A disp. Spada. All. Ragusa

Cherasco (Cn)
Andrea Flora

Sarà dura adesso rovesciare la situazione per la Cheraschese, che dopo la sconfitta per 5-1 nella gara d'andata offre un grosso vantaggio alla Rivarolese, che giocherà il ritorno in casa la prossima settimana. La finale a questo punto è quasi un miraggio.

La gara è subito indirizzata a favore degli ospiti che vanno in vantaggio al 1' grazie all'azione partita dalla fascia da Tommasello che mette in mezzo per Opessi il quale la deve solo appoggiare in rete per il vantaggio della Rivarolese. E' un dominio granata in campo, i padroni di casa sono schiacciati da un avversario troppo forte e infatti dopo pochi minuti, passato il ventesimo, arriva il raddoppio della Rivarolese con Tomasello. Si scambiano i favori il numero sette e l'otto, Opessi, che proprio lui, propizia il gol per il compagno, portando il pallone dalla fascia sinistra alla destra dove trova il numero sette pronto a metterla dentro. Sul due a zero è tutto in discesa per la formazione di Ragusa, che non si accontenta di vincere, vuole strapazzare gli avversari, e prima della fine della prima frazione va ancora una volta in gol. Autore della terza rete è Cerisara che mette dentro una punizione battuta dalla fascia, colpisce il pallone Baldi che mette in mezzo in area dove trova il compagno, il quale di testa sorprende la difesa ed il portiere avversario. E' dominio Rivarolese. Il primo tempo termina dunque sul punteggio di tre a zero per gli ospiti. Una batosta psicologica per i padroni di casa che nel secondo tempo non riusciranno a reagire.

Nella ripresa c'è un timido accenno di reazione e riesce la formazione di Ferrero a portarsi sull'1-3 accorciando le distanze, grazie al gol di Verrua, il solito, migliore dei suoi in questa partita, prende palla da un passaggio al bacio di un compagno (Verrua forse in fuori gioco), controlla il pallone e lo scaraventa verso la porta difesa da Lazzarini il quale non può nulla e segna così il gol della bandiera della Cheraschese. Se poteva essere l'inizio di una insperata rimonta, la Rivarolese mette di nuovo tutti con i piedi per terra e torna a dominare il gioco, e infatti quasi alla mezz'ora di gioco, ci pensa Opessi a far tornare i suoi sul +3 rispetto agli avversari grazie al gol del 1-4, doppietta personale per lui. Non smette di creare la formazione di Ragusa e va nel giro di dieci minuti chiude definitivamente i giochi.

Mazouf della Monregale

La Cheraschese 2001

ALLIEVI - COPPA PIEMONTE • Troppo forti gli ex campioni regionali per il pur ottimo gruppo cuneese

Niente miracolo, la Monregale cede al Chieri

MONREGALE 1
CHIERI 6

MARCATORI: pt 29' Fioriello, 32' Ranieri, 34', 40' Sidella ; st 10' Botto, 14' Bellicoso, 35' Griseri.

MONREGALE: Rasa, Barberis (15' st Ciancia), Gallesio (25' st Martinetti), Celli, Pensa, Maia (20' st Rocca), Cola (1' st Griseri), Piombo (10' st Amenta), Di Fede, Mazzuf, Lamrhari (5' st Salvetto). A disp. Lamberti. All. Apicella.

CHIERI: Borga (22' st Di Piramo), Santoro, Franzonello (15' st Olivero), Cosola, Bellicoso, Bellocchio (17' st Valsania), Gianbarresi (22' pt Sidella), Vergnano (20' st Trevisan), Fioriello, Botto (20'st Di Giacomo), Ranieri (20' st Bechis). All. Manzo.

Mondovì (Cn)
Edoardo Broggi

Niente da fare. L'exploi del Monregale, che ha macinato vittorie fino alla semifinale, si deve arrendere ad un Chieri troppo forte per il campionato provinciale, che con un netto 6-1 in trasferta ipoteca buona parte della qualificazione alla finale.

I primi minuti non facevano presagire ad un risultato così netto e rotondo, con i ragazzi di Apicella che sono ben messi in campo e fino al primo gol combattono senza mai tirarsi indietro su ogni pallone. I cuneesi, nei primi 20', hanno anche una doppia occasione di portarsi in vantaggio prima con Mazzuf e poi con Di Fede, ma le conclusioni non sono fortunate. Alla mezz'ora così si scatenano gli ospiti che nel giro di poco più di dieci minuti trovano quattro gol. Il primo arriva al 29' con un'azione personale di sfondamento di Fiorillo che, palla al piede, salta due avversari e supera benissimo Rasa. Passano 3' e questa volta un filtrante per Ranieri lo libera al tiro e con un pallonetto delizioso l'attaccante del Chieri trova lo 0-2. L'uno-due manda fuori giri i padroni di casa che non reggono più l'urto e prima dell'intervallo i collinari passano nuovamente con la doppietta di Sidella bravissimo in entrambe le occasioni a trovarsi nel posto giusto al momento giusto realizzando due tap-in a porta sguarnita dopo due belle azioni corali.

La seconda frazione diventa pura accademia per gli ospiti che sono in pieno controllo del match, continuando ad attaccare. Il primo pericolo però è costruito dai padroni di casa con Piombo che di testa viene fermato solamente dalla traversa. Corso il pericolo, nei successivi 10' della ripresa i ragazzi di Manzo trovano altre due reti, prima al 10' con Botto che è abilissimo a sfruttare un retro passaggio errato della difesa avversaria, a scartare il portiere e ad appoggiare in rete la manita; poi al 14' a chiudere definitivamente il match con Bellicoso che svetta di testa da corner superando nuovamente l'estremo difensore. I padroni di casa nel finale provano ad attaccare almeno alla ricerca del gol della bandiera, trovandolo proprio allo scadere con Griseri che è abile a sfruttare l'assist di Mazzuf. «Primi venti minuti combattuti, poi è venuta fuori la nostra qualità» commenta il responsabile del Settore giovanile del Chieri Bellotto. Ai padroni di casa resta la possibilità di riscatto nel ritorno, più per orgoglio che non per reali possibilità di qualificazione alla finale.

CENTOGRIGIO SPORT VILLAGE

il posto giusto per vivere lo sport e il tempo libero

CALCIO · BEACH VOLLEY · PADEL · ATTIVITÁ INDOOR · RISTO · PIZZA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CAMPI
339 2526056

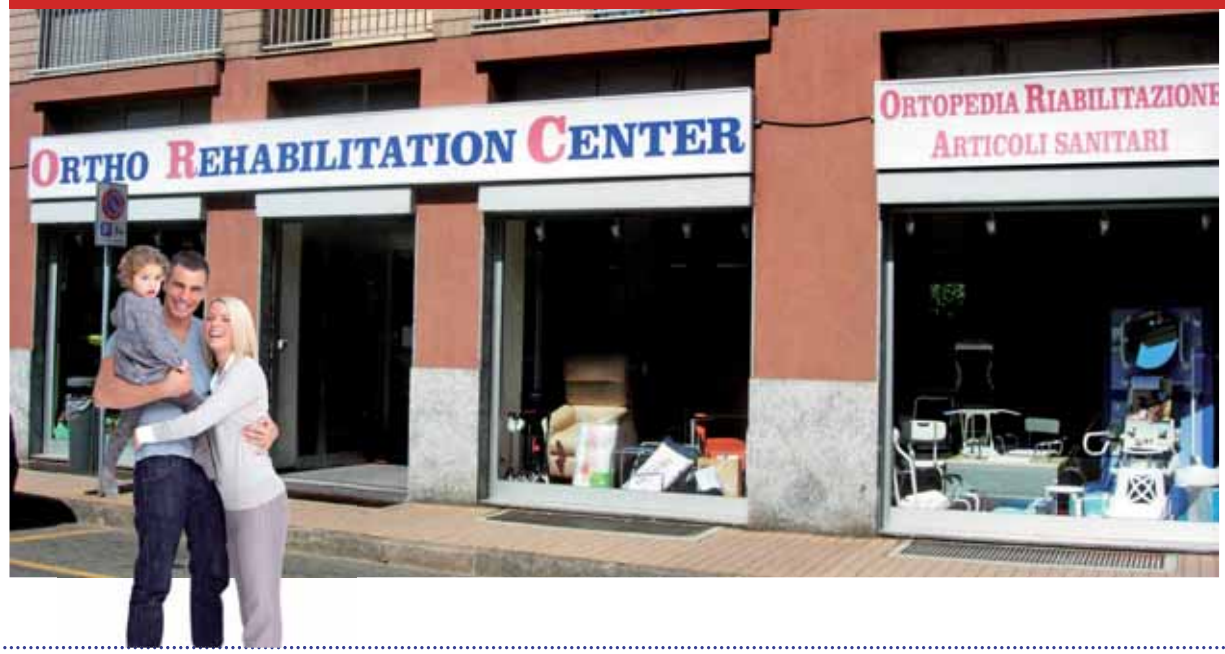
PER PRENOTAZIONI RISTO-PIZZA
0131 345227

CENTOGRIGIO SPORT VILLAGE Via Bonardi 25 · 15121 Alessandria · www.centogrigio.it

ORTOPEDIA O.R.C.

La nostra Azienda è specializzata nella fornitura di **prodotti ortopedici** e per la riabilitazione a privati, aziende, ospedali e studi medici; **ausili per disabili** e per persone con ridotta capacità motoria, **protesi**, **tutori**, **plantari**, **calzature** e **articoli sanitari**.
Il nostro personale fornisce **progetti personalizzati su misura** che realizza con competenza e precisione anche dove si richiedano lavorazioni complesse e diversificate.
Inoltre siamo organizzati per qualunque tipo di trasporto in Alessandria e sul territorio piemontese.
La qualità del prodotto, la soddisfazione del Cliente e la precisione con cui vengono rispettati gli impegni sono i nostri cardini portanti, e professionalità e cortesia caratterizzano i nostri rapporti col Cliente.

CONVENZIONI ASL e INAIL



ORTOPEDIA O.R.C. Srl
Spalto Borgoglio 72, Alessandria
quasi di fronte all'INPS, nella zona denominata "Piscina"
Telefono: 0131-251000 - Fax: 0131-257743
email: info@ortopediaorc.com

ORARIO
dal lunedì al venerdì
9,00 / 13,00 e dalle 15,00 / 19,30
il sabato
9,00 / 13,00 e dalle 15,00 / 18,30

www.ortopediaorc.com

Le foto dei campioni

Un'azione di gioco di Petrarca-Monferrato Rugby

Pattinaggio - Trofeo dei Colori

Pattinaggio - Trofeo dei Colori

Un'azione di gioco del playoff dell'Alessandria a Lecce (foto Alessandria calcio)

Pattinaggio - Trofeo dei Colori

Il playoff di Lega Pro Lecce-Alessandria (foto Alessandria calcio)

Un'azione di gioco di Fulvius-Monferrato di Seconda

Un'azione di gioco di Fulvius-Monferrato di Seconda

Il Tortona si prepara ai rigori nel playoff di Eccellenza

La festa del Tortona per il gol in trasferta nel playoff di Eccellenza

Il Monferrato rugby

Gara a Savona di pattinaggio

Uispic League

FIRST DIVISION • Partita combattuta e rovente che costa il successo finale a Boveri e compagni

Glass Drive, nessun Sorriso

Il team dei Ferrarese gioca un brutto scherzo alla ex capolista e chiude in bellezza

GLASS DRIVE 2
UN SORRISO 6

MARCATORI: pt 12' Parisi, 14' Caramagna, 16' Boveri rig. 22' Caramagna, 26' Perfumo, 27' Targa; st 3' Parisi, 8' Scafaro rig.

GLASS DRIVE: Casilli 6, Acampora 5.5, Carrese 5.5, Daniel 6.5, Perfumo 6, Manfrin (c) 5.5, Cadau 5.5, Boveri 7. All. Barbierato

UN SORRISO PER LORO: Garreffa 7, Lombardi 6, Ferrarese Mo. (c) 5.5, Scafaro J. 6, Targa 6.5, Caramagna 6.5, Parisi 6.5, Scafaro M. 6.5, Ferrarese Ma. 6.5. All. Ferrarese Mo.

ARBITRO: Gallione di Alessandria 6.5

NOTE: La partita è stata sospesa al 17' del secondo tempo dopo una rissa scoppiata tra Manfrin del Glass Drive e Caramagna del Sorriso, entrambi espulsi. Ammoniti Cadau, Daniel e Scafaro

Alessandria
Stefano Summa

Ultimo capitolo rovente nella First Division di Uispic League per Glass Drive e Un sorriso per loro. Non sono mancati i gol, ben otto, neppure i colpi duri, nei limiti dell'accettabile per buona parte del match, ben oltre il consentito al momento della sospensione decretata dall'arbitro Gallione. Dall'acceso confronto di fine campionato è uscito vincitore Un sorriso, che chiude alla grande con una vittoria rotonda per 6-2 e, al tempo stesso, nega al Glass la vetta in classifica, infine conquistata dal Real Ecuador.

Quale piega prenderà la contesa appare evidente già nei minuti iniziali, con Un sorriso determinato a trovare presto il vantaggio, a fronte di avversari costretti alla difensiva e macchinosi nelle ripartenze. Gli sforzi dei dorati vengono ripagati al 12', quando Parisi sfrutta appieno un rimpallo favorevole, punendo Casilli in uscita. Dopo appena 2 giri d'orologio, arriva il raddoppio, ispirato dal solito Parisi, realizzato in area di rigore da Caramagna. La reazione d'orgoglio del Glass Drive, sempre 120 secondi dopo, produce un calcio di rigore, siglato con grande freddezza da Boveri, nonostante un leggero tocco in tuffo di Garreffa. Un sorriso allunga di nuovo le distanze al 22' con Caramagna, a segno sugli sviluppi di un'azione confusa in area avversaria. In pieno recupero, il Glass si fa di nuovo sotto con Perfumo (bordata da fuori imprendibile al 26'), ma gli avversari li respingono subito con Targa (rasoterra velenoso, insaccatosi al 27'). La ripresa si apre con la spettacolare rovesciata di Boveri, non baciata dalla sorte, e prosegue con la perla da fuori area di Parisi, per il 5-2 Sorriso al 3'. 5 minuti dopo, i dorati esultano ancora per il calcio di rigore procurato da Parisi e realizzato da Scafaro. Di fatto sarà l'ultima azione degna di nota dell'incontro, proseguito in un clima di crescente tensione tra i giocatori, sfociata definitivamente nell'episodio della rissa tra Caramagna e Manfrin, che ha portato alla sospensione definitiva del match.

GLASS DRIVE

Casilli 6 Fa il possibile contro le bordate degli avversari.
Acampora 5.5 Non riesce a incidere fattivamente sul match.
Carrese 5.5 Fatica a gestire la situazione in difesa.
Daniel 6.5 Sorveglia la retroguardia dei suoi e si fa notare con buone chiusure.
Perfumo 6 Regala agli spettatori un missile da cineteca.
Manfrin 5.5 Non trova con facilità il proprio ruolo in campo.
Cadau 5.5 Funge da terminale offensivo, senza molti risultati.
Boveri 7 L'elemento più vivace in attacco, tanto movimento e qualche sbavatura.

UN SORRISO PER LORO

Garreffa 7 Sue parate valgono come i gol dei compagni, attento su ogni pallone.
Lombardi 6 Svolge tanto lavoro in difesa.
Ferrarese Mo. 5.5 Mastino difensivo, non disdegna un po' di ruvidezza negli interventi.
Scafaro J. 6 Prestazione senza infamia né lode.
Targa 6.5 Buon impatto sulla partita, trova pure il gol.
Caramagna 6.5 Sfrutta al meglio la sua vena da bomber, peccato per la rissa finale.
Parisi 7.5 Si rende decisivo con il gol del vantaggio, l'assist del 2-0 e il rigore procurato.
Scafaro M. 6.5 Attivo nel fluidificare la manovra offensiva.
Ferrarese Ma. 6.5 La sua performance migliora col passare del tempo.

"Abbiamo chiuso alla grande un ottimo girone di ritorno, nel quale abbiamo raccolto 20 punti in 8 partite. La nostra è una squadra fantastica, fatta di ottimi ragazzi. Pensiamo di essere pronti e in forma per gli imminenti tornei estivi e per la prossima annata in Uispic League

Ferrarese, Un Sorriso per loro

Glass Drive

Un Sorriso per Loro

PREMIER LEAGUE

GM IMPIANTI-ARTERIA	6-10
FER.CO-RAGA AL CASTELLO	2-4
BTICINO UTD-RIVER TANARO	8-4
IAIO TEAM-PIZ. AL CASTELLO	5-4

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
RAGA AL CASTELLO	39	14	13	0	1	71	29
ARTERIA	24	14	7	3	4	76	63
IAIO TEAM	24	14	7	3	4	42	43
P. AL CASTELLO	22	14	7	1	6	61	56
FER.CO	19	14	5	4	5	62	50
BTICINO UTD	15	14	5	1	8	46	58
GM IMPIANTI	12	14	4	1	9	53	76
RIVER TANARO	3	14	0	3	11	46	82

FIRST DIVISION

CUS PACK YOU CITY-R.ECUADOR	4-5
BOYS RD SERVICE-OSTELLO	9-6
SELECTION AL-ATL.MIRTUS	3-2
UN SORRISO-GLASS DRIVE	6-2

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
R.ECUADOR	29	14	9	2	3	63	34
GLASS DRIVE	28	14	9	1	4	61	56
SELECTION AL	26	14	7	5	2	66	49
UN SORRISO	23	14	6	5	3	52	43
BOYS RD SER.	18	14	5	3	6	64	61
CUS PACK	15	14	4	4	6	48	53
OSTELLO UTD	13	14	4	1	9	58	68
ATL.MIRTUS	4	14	1	1	12	44	92

PREMIER LEAGUE • Ottimo anche lo Iaio Team

Raga schiacciasassi Arteria va sul podio

Il campionato è stato dominato dai Raga, vincitore con 4 giornate di anticipo, 39 punti totali e 13 vittorie in 14 partite.

C'è voluta, invece, l'ultima giornata per definire le altre posizioni del podio. A giocarsele Arteria, Iaio Team e Pizzeria Al Castello, il verdetto finale ha assegnato la piazza d'onore ai nero-oro, a pari punti (24) e con simili precedenti con Graci e compagni, però avvantaggiati dalla differenza reti (+13 per Arteria, -1 per Iaio Team). Fatali per il Pizzeria, fermo a 22 punti, sono state le sconfitte nelle ultime 2 partite, sbavature che non pregiudicano un'annata complessivamente positiva, che culminerà con la finale di Coppa di Lega, in programma mercoledì contro Iaio Team. Leggermente più attardato è il Fer.Co (19 punti), seguito a distanza di sicurezza da Btcino United (15) e GM Impianti (12), queste ultime penalizzate di un punto. A chiudere la classifica è il River Tanaro, che porta a casa 3 preziosi pareggi a fronte di grandi problemi di organico, i quali però non hanno impedito il regolare svolgimento dei loro match. Per quanto riguarda la classifica marcatori, a trionfare è Jacopo Drago del Fer.Co (25 gol), inseguito a breve distanza da Marco Graci del Iaio Team (23). L'Arteria è rappresentato da Francesco Tempesta (19), Pizzeria Al Castello e Raga riescono a piazzare due goleador nella top 7, rispettivamente Maximiliano Vera (18) e Rachid Zreouali (15), Gabriele Russo (16) e Cosimo Galiano (15).

FIRST DIVISION • I sudamericani al fotofinish

Festa Real Ecuador La Selection è terza

Real Ecuador primo con 29 punti, Glass Drive secondo con 28, Selection Alessandria terzo con 26. Si è così profilata la triade di testa dell'altra competizione della Uispic League, riapertasi dopo settimane di regno da parte del team di origine sudamericana.

A scombussolare il mondo del Real è stata la sconfitta per mano dello stesso Glass Drive a 3 giornate dalla fine, un tonfo che ha fatto perdere un primato che sembrava ormai consolidato, non la concentrazione mentale per reggere al duro colpo e ritornare in prima posizione entro la fine del campionato. Al Glass Drive resta un onorevole piazzamento sul gradino intermedio del podio, al Selection Alessandria un terzo posto assolutamente positivo data la giovane età della squadra. La grande sorpresa della First Division è stata Un sorriso per loro, quarta con 23 punti, brava a risollevarsi dopo una prima fase stagionale e partite iniziali della successiva non propriamente esaltanti. L'esperto Boys R.D. Service chiude al 5° posto con 18 punti, alle loro spalle il Cus Pack You City, team universitario che si è fatto valere nonostante i numerosi impegni accademici dei suoi elementi. Annata storta, invece, per l'Ostello United, bloccato a 13 punti e condizionato da grattacapi organizzativi interni. Il fanalino di coda è l'Atletico Mirtus, il gruppo più anziano del torneo, in grado di strappare una vittoria e un pareggio. La palma di capocannoniere va ad Angelo Parisi de Un sorriso per loro (26 reti), a ricoprire il ruolo di vice è Gabriele Orlando di CUS Pack You City (22).

Pizzeria al Castello
di Lovisi Michele
Pizzeria e Gastronomia da asporto
- Forno a legna
- Si accettano tiket tutti i giorni
NOVITA'
Pizza al metro!
I NOSTRI MENU'
- Pizza a scelta + bibita* € 5,00
- Polletto + patatine + bibita* € 6,00
- Primo a scelta + bibita* € 5,00
- Secondo a scelta + bibita* € 5,00
SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO
CON 15 EURO DI SPESA UNA FARINATA IN OMAGGIO
Via del Castello, 15 - Alessandria
tel. 0131 222802
*bibita piccola

"UISPIC ARENA...
DOVE CHI CONTA
SEI TU"
CAMPIONATI E TORNEI TUTTO L'ANNO
AFFITTA IL NOSTRO CAMPO SINTETICO A 7
PER TRASCORRERE CON AMICI
ORE DI PURO DIVERTIMENTO
PER INFO: 340.5378290
VIA ACHILLE SCLAVO 13 - ALESSANDRIA
C/O CENTRO SPORTIVO "DON STORNINI"

f'sport
VENDITA ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
www.fsport.it - info@fsport.it
PATRICK l'Esprit du Sport
Zeus

VOLLEY • Gli acquesi superano la Igor Novara anche nella sfida finale e ottengono la promozione

Capolavoro La Bollente, è B

Il sestetto di coach Dogliero conquista uno storico traguardo per la pallavolo termale

IGOR NOVARA	2
NEGRINI CTE	3

(20/25; 25/19; 25/20; 21/25; 11/15)

IGOR NOVARA: Giacobbo, Morandi, Malgrati, Formaggio, Panzeri, Busti, Castano, Rigamonti, Ariatta, Gagagiola, Baccin, Vallanzasca All. Colombo

NEGRINI-CTE: Rinaldi, Graziani, Boido, Gramola, Cravera, Rabezzana, Durante, Belzer, Bisio, Aime, Castellari, Libri, Emontille. All. Dogliero

Acqui Terme (Al)
Claudio Moretti

Dopo la conquista della Coppa Piemonte, la Pallavolo La Bollente scrive un'altra pagina nella storia dello sport acquese, e conquista, per la prima volta in assoluto, il palcoscenico della serie B.

Il sestetto di coach Dogliero espugna 3-2 il palasport di Novara, al termine di una partita emozionante, che dopo un set pareva già vinta e dopo tre sembrava irrimediabilmente persa. Dopo il 3-0 di Mombarone, il pronostico era tutto per i termali, che infatti mercoledì sera sono calati a Novara accompagnati da non meno di cento tifosi al seguito. In campo gli stessi sestetti già visti a Mombarone, ma il caldo (nonostante sia sera, l'afa è percepibile) e la tensione condizionano l'avvio. Partenza lenta su ambo i fronti, con Novara un po' più timorosa. Parte bene il muro acquese sostenuto da un produttivo Rinaldi, che infatti costruisce un vantaggio iniziale di 4-5 punti, su cui Acqui può gestire il set. Non bastano due timeout chiamati da coach Colombo, Novara non raddrizza più il parziale: 20/25, ed ecco il primo verdetto: se dovesse esserci la 'bella', si giocherà ad Acqui per differenza set. Ma l'idea di giocare la partita che decide una stagione sabato 3 in concomitanza con la finale di Champions' League non è una prospettiva di quelle che fanno venire i lucciconi: meglio chiuderla, pensano squadra e tifosi, e il traguardo in effetti sembra lì, alla portata.

E invece no. Invece c'è ancora tanta strada da fare, anche perchè la reazione di Novara nel secondo set è rabbiosa. Igor Volley forza la battuta al salto e mette in crisi la ricezione acquese. Pochi minuti, e sale a +8. Dogliero inserisce Cravera e Gramola per Castellari e Belzer, ma spezzare il ritmo serve a poco: Acqui accorcia, ma non riesce a riaprire il set, che finisce 25/19.

Il momento è difficile: Novara gioca sulle ali dell'entusiasmo e un po' di nervosismo serpeggia invece nelle fila acquesi. Nel terzo set Igor Volley ha una marcia in più, e sostenuto dal pubblico tiene in mano il pallino chiudendo 25/20. Ora la promozione sembra sfuggire di mano. Quando in avvio di quarto set Novara scappa via 6/1 sembra tutto finito. E invece, nel momento più difficile, Negrini CTE rialza la testa, e sfrutta un calo dei novaresi al servizio per ritornare in partita sul 21/19: da quel momento Acqui non sbaglia più nulla e chiude 21/25. Si va al tie-break. Le emozioni continuano in un set tutto sul filo dei nervi. Si parte in parità, poi Novara allunga 6/2, e ancora 8/4 al cambio campo. I tifosi acquesi sudano in silenzio. Acqui torna sotto a 10, pareggia, sorpassa, e si capisce che è l'allungo buono. A Castellari il compito di firmare il 15/11, che vale la promozione in serie B, la prima nella storia del volley maschile di Acqui Terme.

BASKET • Cavina il primo nodo da sciogliere

Il Derthona del futuro

"Il Cda del Derthona Basket ha fatto una scelta di cuore mettendo al primo posto l'amore per la squadra e per i colori bianconeri. Ad oggi però il budget per l'allestimento della squadra non è ancora definito interamente. Ci siamo dati due-tre settimane per chiarire gli aspetti legati al budget e incontrare i nostri principali partner con l'obiettivo di raggiungere una cifra sufficiente per garantirci di allestire una squadra competitiva."

Parole importanti, perché vengono dalla bocca del General Manager del Derthona Marco Picchi all'indomani del comunicato ufficiale della decisione da parte del CdA di continuare l'avventura in serie A2 come nelle ultime due stagione ma soprattutto come nell'ultimo decennio dove i bianconeri hanno sempre chiuso in attivo il saldo vittorie-sconfitte partecipando alla post-season. "Si parte come sempre dall'allenatore che è il primo tassello, e questo significa sederci ad un tavolo e parlare con Demis. Noi non vediamo finito un ciclo, il rapporto tra lui e il Derthona poggia su basi solidissime e ci piacerebbe continuare per avere altre soddisfazioni. Derthona e Cavina sono un binomio azzeccato: ci siamo presi questa settimana per capire le volontà, ambizioni e giuste aspirazioni di Demis.". Difficile però pensare ad un Derthona senza alcune delle sue pedine fondamentali, ed è su questo che Picchi ha già messo le mani avanti per il futuro prossimo: «Ricci e Garri hanno un'opzione sul contratto per il prossimo anno e sono giocatori importanti. Se saremo in condizioni di allestire una squadra competitiva sarà normale partire dai loro contratti, anche perché ragazzi che si sono messi in luce, come nel caso di Cosey, sono portati a pensare ad altre destinazioni sia come categoria che come ingaggio. Ci piacerebbe l'idea di ringiovanire la squadra, abbiamo una serie di giovani di proprietà in giro. Mi piacerebbe molto far rivestire la casacca bianconera ad un ragazzo tortonese come Flavio Gay, classe 1998 che si è messo in grande luce ed è cresciuto nel Derthona».

PATTINAGGIO • Eccellenti risultati per gli atleti della Polisportiva

La Castellettese a tutto volume

Weekend impegnatissimo per la Sezione di Pattinaggio Artistico della Polisportiva Comunale Castellettese. Venerdì 2 giugno una rappresentativa dell'agonistica ha partecipato a Savona ad un trofeo organizzato dalla Società Ligure "Fratellanza Zinolese"; sabato 3, ad Asti, gli atleti più giovani dell'agonistica hanno gareggiato al campionato regionale Uisp per cercare di aggiudicarsi il passaggio ai Nazionali e domenica 4, a Novara, 10 dei nostri atleti hanno partecipato al Trofeo Principianti organizzato dalla Società Piemontese Polisportiva San Giacomo. I nostri atleti hanno gareggiato con entusiasmo in tutte le gare, ottenendo ottimi risultati.

CICLISMO • Lo svizzero fa il vuoto sulla salita che porta a Castellania

La Milano-Tortona va a Thiery

Tortona (Al)
Luca Piana

Era dato tra i grandi favoriti della vigilia e non ha tradito le attese. Lo svizzero Cyrille Thiéry (Velo Club Mendrisio) si è aggiudicato la 71ª edizione della Milano-Tortona, la classica prova in linea di 168,2 chilometri valida per il campionato regionale. Il percorso, particolarmente selettivo per i 196 atleti che hanno preso il via, si è rivelato adatto al vincitore, perfetto nel replicare il successo dello scorso anno con una magistrale azione solitaria.

Thiéry è riuscito a fare il vuoto proprio nella parte più dura, infliggendo un ritardo crescente nei confronti dei diretti inseguitori, giunti a loro volta sul traguardo leggermente frazionati. Da Filippo Tagliani (a 35 secondi, team Gallina Colosio Eurofeed asd) ad Alessandro Covi (42 secondi, team Colpack), autori a loro volta di uno sprint vincente sugli altri membri del gruppo. L'ex Overall, Umberto Marengo (team Gallina Colosio Eurofeed asd) e il cuneese Leonardo Bonifazio (team Colpack), fratello del più noto Niccolò (team Bahrein Merida tra i professionisti), hanno regolato gli inseguitori, giunti sotto lo striscione di arrivo con 50 secondi di distacco dal vincitore. Riavvolgendo per un attimo il nastro, non si può ignorare la fuga vincente di Thiéry nella salita che porta a Castellania – da cui proprio due settimane fa è partita una tappa del Giro d'Italia –, con il diciottenne Covi in grado di ricucire lo strappo in discesa. Ma davanti al Museo Orsi, con una media di 41,220 km/h (tempo complessivo di 4 ore e 4 minuti), lo svizzero è arrivato in solitaria, mentre Tagliani ha raggiunto il portacolori del team Colpack e accorciato il gap nei confronti del vincitore. Ma ciò non è bastato. Per Overall sono arrivati due i due titoli regionali con Andrea Micheletti (Under 23) e Alessandro Petitti (Elite). Il team gialloblù di Pasturana si è poi messo in evidenza nell'85ª edizione della "Medaglia d'Oro – Città di Monza". Nella lunga volata di sabato pomeriggio, disputata sul rettilineo del circuito automobilistico, Luca Limone ha concluso la gara (144,8 chilometri) al quinto posto. Vittoria di Nicolas Dalla Valle (Colpack). Da segnalare, per quanto riguarda il team e-volution di Valenza, il quarto posto assoluto di Riccardo Longo al 61° GP Valle Cellio, neo vicecampione regionale (dopo aver conquistato il titolo provinciale) alle spalle del "rivale" Mirko Bozzola del Pedale Ossolano.

laDolceVito
PASTICCERIA
A SPINETTA MARENGO
SPINETTA MARENGO
15122 ALESSANDRIA
VIA GENOVA, 126/e
TEL. 0131 216031
CELL. 339 1004708
www.ladolcevito.it

AXA
ridefiniamo / gli standard
Agenzia AXA Assicurazioni
Assial sas di Nunzio Morello Berta & C.
C.so Cento Cannoni,32 - Alessandria
Tel. 0131 266319 / 0131 264790
Fax 0131 0131 257042
ag0102@axa-agenzie.it

MCM
VENDITA CIALDE E CAPSULE
COMPATIBILI LAVAZZA POINT - A MODO MIO - NESPRESSO
DOLCE GUSTO - FIORFIORE - CAFFITALY
A PARTIRE DA €0,20
M.C.M SERVICE s.n.c. - Via Casale, 32 - San Michele (AL) - 15122
Tel. 335 7862635 - 335 7355797 - e-mail: mcmservicesncl@gmail.com

GINNASTICA • Quattro le medaglie conquistate ai Campionati Nazionali Individuali Gold 2017

Forza e Virtù da applausi

Ragazze scatenate, Arianna Rocca si conferma la miglior ginnasta italiana al volteggio

Torino
Velleda Maldi

I Campionati Nazionali individuali Gold 2017 si sono svolti nello scorso weekend al Palaginnastica di Torino con le ginnaste della Forza e Virtù ancora protagoniste.
Per prima, nel pomeriggio di venerdì, è toccato ad Emma Novello entrare in gara, ma la più giovane della compagnia è incappata in una giornata storta non riuscendo ad esprimere il suo potenziale e con qualche errore di troppo si è ritrovata nelle posizioni di rincalzo in classifica. Il giorno successivo però, Arianna, Marta e Carlotta hanno fatto dimenticare fin da subito la delusione del venerdì con una condotta di gara davvero pregevole. Unico neo l'errore della Rocca alla trave che probabilmente le è costato il secondo posto finale ma che comunque l'ha vista salire sul podio sebbene sul gradino più basso. Per lei tre finali, volteggio, parallele e corpo libero. Per Marta Novello finale raggiunta a volteggio e corpo libero mentre la Necchi otteneva il pass per parallele e trave. La giornata delle finali inizia con una splendida doppietta per le ragazze di Novi: la Rocca si riconferma la miglior ginnasta italiana al volteggio ma la splendida prestazione della Novello che sale sul podio alle sue spalle è stata la sorpresa della giornata. Subito dopo è la volta di Carlotta Necchi alle parallele, autrice di un bellissimo esercizio che con prepotenza si appropria del secondo posto per la terza medaglia di giornata firmata Forza e Virtù; nell'ultima prova in programma Arianna Rocca al corpo libero ha davvero utilizzato tutte le poche energie che le restavano per completare l'opera e conquistare ancora un argento. Contemporaneamente a Civitavecchia (Roma) si sono svolti i campionati Italiani Gold 2017 dove erano impegnati i due ginnasti più grandi della Forza e Virtù. Venerdì, nel primo giorno di gara a scendere in campo è stato Davide Porta per la categoria Senior impegnato nelle specialità del cavallo con maniglie, anelli e sbarra; ha iniziato bene la sua gara con un buon esercizio al Cavallo con maniglie che gli ha fruttato un ottimo terzo posto assoluto ma l'exploit lo ha fatto con l'esercizio agli anelli con il quale è salito sul secondo gradino del podio per soli tre decimi di punto dal primo classificato e conquistando anche, con il punteggio di 13.800, l'ammissione ai prossimi campionati Italiani Assoluti in programma a settembre. Con questo risultato Davide, è il primo ginnasta maschio della Forza e Virtù ad essere ammesso al campionato individuale più importante delle competizioni individuali italiane. Bene anche la giornata di sabato che ha visto protagonista il nostro Luca Lovelli nella categoria Junior 2^ fascia in gara con anelli, parallele pari e sbarra. Anche con Luca centriamo un podio agli anelli con un'ottima terza posizione, un 4° posto alle parallele ed un 8° posto alla sbarra che conclude ottimamente i due giorni di campionati italiani. Ora per la società novese si prepara la festa di chiusura dei corsi, Ginnasticando 2017, che si svolgerà il 7 e l'8 giugno al palazzetto dello sport di viale Pinan Cichero.

RUGBY • L'Under 18 chiude la sua stagione

Bye bye Monferrato

Asti
Stefano Summa

Ultimo scontato capitolo per il Monferrato Rugby nel campionato di Under 18 Elite. I giovani leoni hanno perso l'ultimo match stagionale alla Cittadella del Rugby di Asti, cedendo il passo al Rovigo con il punteggio di 55-19. Un esito previsto, sicuramente più edificante rispetto alla tremenda batosta della settimana scorsa per mano del Petrarca, un punto di partenza da cui ripartire il prossimo anno. Con l'obiettivo di tornare tra i grandi d'Italia nella categoria, dopo la prima sorprendente volta in questa stagione.
Ripresentarsi alla disputa della seconda fase di campionato rappresenta un obiettivo condiviso anche dall'altra formazione Under 18 monferrina, comunemente definita "territoriale". L'annata delle riserve giovanili ha oscillato tra la soddisfazione per un girone preliminare regionale, organizzato dal Comitato Ligure, terminato con ottimi risultati (2° posto, o meglio, 1° tra i "normali", alle spalle della corazzata Savona, regina con ben 18 punti di vantaggio) e la delusione per quanto avvenuto nella fase seguente. L'Under 18 è finita a fare il fanalino di coda con il Moncalieri, condividendo il magro bottino di 5 punti. Un totale viziato dalla penalizzazione di 4 punti per non essersi presentata in casa dell'Amatori Genova. Un malus che ha dimezzato in parte i benefici delle 2 vittorie ottenute rispettivamente contro Moncalieri e San Mauro. Per la cronaca, la competizione è stata pressoché dominata dal Cus Torino, vittoriosa con punti bonus contro tutte le squadre del girone.
Si può parlare di una stagione positiva per l'Under 16 Elite, piazzatasi al 6° posto al termine di un campionato difficile ma affrontato con grande coraggio e impegno. Avvicinarsi alla triade di testa formata da ASR Milano, Viadana e Calvisano sarebbe stato, e lo è stato, praticamente impossibile, altrettanto improbabile giocarsela con Rovato, il Monferrato poteva realisticamente competere col Cus Torino per un buon piazzamento finale. Un obiettivo sostanzialmente raggiunto, per la gioia della società.

MOTORI • Conferma per Campedelli e Ometto, ora c'è Alba nel mirino

Team BRC d'argento in Salento

Lecce
Luca Piana

Si chiude con un doppio secondo posto – in gara-1 e gara-2 – il Rally del Salento per il team BRC Gas Equipment. I cheraschesi sono ancora protagonisti nel Campionato Italiano Rally, con una Ford Fiesta R5 (alimentata a benzina) affidata ai giovani Simone Campedelli e Pietro Elia Ometto, come dimostrato dal prezioso podio ottenuto in questo fine settimana.
L'equipaggio, primo inseguitore del veterano Paolo Andreucci (Peugeot 208 T16 R5, navigatrice Anna Andreussi), ha concluso le prove speciali – disputate sui veloci asfalti salentini – con un tempo globale leggermente inferiore rispetto a quello del campione toscano. Due argenti, come anticipato, per il pilota romagnolo, che fortifica così la piazza d'onore (52 punti) alle spalle del leader della generale (64,5). Menzione anche per il veronese Umberto Scandola (Skoda, 39 punti), unico antagonista possibile per il team cheraschese, semmai i portacolori del team Peugeot Racing Lions dovessero diventare imprendibili per la vittoria del campionato, conquistato l'anno scorso da Giandomenico Basso. E, citando il veneto non si può fare a meno di ricordare il Rally di Alba – di cui l'ex campione europeo è stato protagonista nella passata edizione, in coppia con Jimmy Ghione – in programma tra due settimane (17 e 18 giugno). Grazie al contributo del geometra Bruno Montanaro, presidente del Cinzano Rally Team, presentiamo il percorso della gara (è previsto, in contemporanea, anche il #RA Show). «Gli equipaggi partiranno sabato sera alle 19.50 da piazza Michele Ferrero, nel cuore di Alba, per raggiungere la vicina prova spettacolo, lunga 2,6 chilometri, nella zona industriale di corso Asti. Domenica mattina nuovo via alle 7.30 per affrontare le prove speciali Roddino, che parte da Borine e prosegue fino a Pezzea, poi quella di Igliano, 18 chilometri da Costa San Luigi, nella Langa Monregalese, fino a Paroldo. Infine la Murazzano di 13,59 chilometri che tocca le borgate Lovera, La Martina e raggiunge Madonna della Neve. In più c'è un altro giro (1,35 chilometri) sul circuito di corso Asti ad Alba». Nel corso della giornata i concorrenti torneranno per due volte ad Alba per parco assistenza e riordino, tutti concentrati in piazza Medford. Gran finale con premiazione e sfilata sul palco di tutte le auto che completeranno #RA17 in piazza Michele Ferrero a partire dalle 17.45. Sono attesi al via oltre cento equipaggi.

Simone Campedelli

MINIGOLF • Il Miniaturgolf Club di Novi Ligure sempre sul pezzo

Paolo Porta secondo al nazionale

Rapallo (Ge)
Marco Gotta

Ancora buoni risultati per il Miniaturgolf Club di Novi Ligure, nella gara valida per il campionato nazionale a punti in programma a Rapallo: quando l'atleta di punta del club si prende una pausa, ci pensano gli altri giocatori a portare a casa importanti successi.
Questa volta, infatti, Paolo Porta si deve accontentare di un pur ottimo secondo posto, ottenuto con il punteggio totale di 89 colpi sui 4 percorsi previsti dal programma, battuto solo da uno straordinario Andrea Bergaglio, atleta del club di casa, che ha sfoderato una prova assolutamente inavvicinabile per tutti e con il punteggio di 85 colpi ha anche sfiorato il record dell'impianto ligure (stabilito più di 25 anni fa). E' ormai chiaro che per battere l'atleta novese si debba sfoderare una prova al di là dei limiti, e stavolta l'atleta del Minigolf Club Rapallo ci è riuscito portando a casa la vittoria con pieno merito. Ma a portare a casa una vittoria per il club novese ci ha pensato Nicola Chimienti, vincitore della seconda categoria ed al primo successo della sua giovane carriera. Nicola, con una gara molto regolare, ha concluso i 4 percorsi con un totale di 101, rimontando proprio nell'ultimo percorso l'atleta di Monza Massimo Bernardi che era al comando ma che non ha retto la pressione impostagli dal giovane atleta novese che porta a casa così la sua prima importante vittoria. Anche la gara a squadre ha visto il podio a forti tinte novesi, con due squadre su tre ai primi tre posti: dietro ai padroni di casa del Rapallo vincitori grazie alla miglior conoscenza di un campo ostico che presenta insidie in quasi tutte le buche, si piazzano infatti la prima squadra novese, composta da Paolo Porta, Piero Porta, Luigi Lioia e Giampaolo Vaienti, e la seconda squadra novese, composta da Daniele Bertone, Salvatore D'Amico, Giuseppe Cucchi ed Eric Sessa. Prossimo impegno per i minigolfisti novesi il "Trofeo del sole" in programma a Terento (Bolzano) il prossimo weekend, e poi ci si concentrerà sul primo fondamentale appuntamento stagionale, ovvero i Campionati Italiani a squadre in programma ad Arizzano (Verbania) a metà giugno.

BOXE • Il portacolari del team tortonese si impone nella categoria 55-65 chilogrammi

Fagnano campione regionale Lightboxe

Tortona (Al)
Marco Gotta

Ad un anno dalla nascita la Boxe Tortona conquista con Federico Fagnano il titolo di Campione Regionale di Lightboxe.
Domenica 28 maggio presso l'Accademia della Boxe di Torino, si è disputata la 6°giornata del Campionato Regionale. Fagnano è risultato il migliore nella categoria 55/65 kg. A settembre sarà quindi sul ring di Senigallia per disputare le fasi nazionali. Secondo posto per il pugile Fabio De Grazia nella stessa categoria. Ottime posizioni per gli atleti Gheorghe Adrian Craciun cat. 75/85 kg, Davide Civetti cat. 85+ kg, Federico Pujia cat. 65/75 kg, Davide Colonna cat. 85+ kg. I pugili della Boxe Tortona nei mesi di giugno e luglio gareggeranno per il conseguimento della cintura di lightboxe.

KARATE • Al palazzetto di Casale gli atleti novesi protagonisti di eccellenti risultati

Scorpacciata di medaglie per il Tempio

Casale Monferrato (Al)
Marco Gotta

Sono stati ben trentanove gli atleti rappresentanti il Tempio del Karate e che hanno pertanto contribuito al successo della società nella competizione che si è tenuta domenica scorsa al palazzetto dello sport Leardi di Casale.
Freschi degli ottimi risultati ottenuti al Campionato Italiano, sono saliti in molte categorie a podio nella competizione di Kata (forma) e Kata a squadre. Fra gli atleti novesi che maggiormente si sono distinti possiamo ricordare la medaglia d'oro di Anna Caroli, Chiara Chiappuzzo, Melissa Mangione, Yuri Meneghin, Davide Cavalli, Maddalena Pizzo, Serena Piana, Francesco Borriello, Greta Cornelli, Samuele Scalercio e Riccardo Bianchi. Inoltre va un plauso particolare per Angelica Motta e Matilda Binasco che hanno centrato il podio alle prime esperienze di gara.

PODISMO • Sotto un sole cocente, trionfo per Scuro davanti al compagno di squadra Zulian

Dominio Solvay alla 4 Colli

L'arquatese Picollo si impone nel Giro di Monte Reale, Grosso vince al "Cappellini"

Cuccaro (Al)
Antonio Manero

Ancora una settimana ad alta densità di gare, per i podisti alessandrini, con tante storie da raccontare.
Cominciamo dalla "4 Colli", disputata il 2 giugno, sotto una notevole calura e sulla distanza di 15,5 chilometri. da Cuccaro a Lu, a Conzano, a Camagna Monferrato, ancora a Cuccaro, il paese d'adozione di Nils Liedholm. Un bellissimo panorama, una tremenda fatica, che mette a dura prova i 269 partenti e vede il dominio della Solvay. Vince Vincenzo Scuro, davanti al compagno di squadra Alex Zulian, mentre al terzo posto Vezio Bozza (Durbano Gas Rivarolo) è il primo dei "non solvaini". Fra le donne, successo di Claudia Marchisa, davanti a Benedetta Broggi (Raschiani Triathlon PV) e all'altra Solvay Daniela Vittoria. Da segnalare, al traguardo, un controllo antidoping a sorpresa per i primi 4 uomini. Tutti, a quanto pare, assolutamente nei limiti. Sempre il 2 giugno, ma sul versante ligure, erano 96 i partenti al "Giro di Monte Reale", disputato a Ronco Scrivia sulla distanza dei 10km. Vince un alessandrino, l'arquatese Diego Picollo (Maratoneti Genovesi) davanti a Federico Capurro (Atl.Valle Scrivia). Fra le donne, invece, successo per Simona Gambaro (libera), e terzo posto finale per Teresa Repetto (Atl.Novese). Solo 46 invece, i classificati della 12km di Castelletto d'Orba, il "Memorial Fioretta Cappellini", che saluta i successi di Mattia Grosso (Atletica Novese) e di Silvia Bolognesi (Cambiaso Risso Genova), ma soprattutto rende spontanea una domanda: perchè tre corse nello stesso giorno? Sabato 3 giugno, nessun alessandrino sul podio, ma ben 424 atleti al via per la "Traversata della Valbisagno", storica gara genovese, che si chiude coi successi di Emanuele Repetto (Delta Genova) e di Emma Quaglia (Cambiaso Risso). Primo alessandrino, Saverio Bavosio (Ata), ottavo. Domenica 4 giugno, invece, grandissima affluenza ad Alba, per il "Giro del Tanaro", gara Fidal sui 10 chilometri che ha allineato al via ben 660 partenti. Numeri da capogiro, e tanta battaglia in gara, con vittoria finale per due atleti della Brancaleone Asti, Gabriele Gagliardi (nicese, ma residente ad Acqui Terme) e Elisa Stefani (tesserata Brancaleone, ma di Valenza). Sul misto di asfalto-sterrato del percorso, Gagliardi fa il vuoto precedendo al traguardo El Mostafa El Rachi (Team Marathon) e l'inossidabile Valerio Brignone (Cambiaso Risso Genova). Fra le donne, invece, la Stefani si mette alle spalle Mina El Kannoussi (Atl.Saluzzo) e Alice Tealdi (Roata Chiusani).

Premiazione al Giro del Tanaro (foto Deandrea)

CALCIO A 5 • La finale di Coppa conquistata vale la promozione diretta

Lisondria che spasso, ecco la C2

Carmagnola (To)
Vito Ragusa

Una piccola luce nel deserto del futsal alessandrino degli ultimi anni arriva da casa Lisondria, con la finale raggiunta nella Coppa Piemonte-Valle d'Aosta di serie D che è valsa automaticamente la promozione in C2.
Già, perché l'impresa compiuta dai ragazzi orchestrati da Lorenzo Dilena e Matteo Buratto è di quelle da ricordare: il successo nei quarti d finale contro la Gem Tarantasca ha aperto le porte a un derby di semifinale con l'Audace Boschese dal peso specifico pazzesco. La presenza di Sportiamo e Orange Asti nell'altra semifinale, infatti, rendeva automatica la promozione per la finalista, visto e considerato che entrambe le contendenti avevano già ottenuto la promozione tramite il campionato. La sfida è stata pazzesca nel suo incedere, con la Boschese trascinata dal poker di Contreras sul 4-2 a pochi minuti dal termine. Lisondria che si riablita con Preci, poi espulso, e che nei supplementari va ancora sotto prima di mettere il naso avanti allo scadere con il tiro libero di Fracasso. La finale per il trofeo contro l'Orange Asti è stata, secondo pronostico, un monologo assoluto degli arancioneri (8-0), ma non ha smorzato minimamente l'incredibile entusiasmo in casa Lisondria.

Lisondria, un selfie da serie C2

MOTORI • La rubrica del #GuidareBene!

Postura e posizione di guida

Abitualmente divide la sicurezza di un veicolo in attiva (quella che in una situazione di pericolo aumenta la possibilità di evitare l'incidente: frenata, tenuta di strada e stabilità) e passiva, che interviene quando l'incidente è ormai avvenuto limitando i danni ai passeggeri (carrozzeria ad assorbimento differenziato, cinture di sicurezza, airbag, barre di rinforzo ecc.).

Raramente si considera la sicurezza preventiva, cioè quell'insieme di elementi che consentono al conducente di esprimere al meglio la propria abilità, come ad esempio una corretta posizione di guida, la prima misura di prevenzione che gli permette di manovrare prontamente, diminuendo lo stress psico-fisico e la possibilità di trovarsi in condizioni pericolose. Negli ultimi anni il posto di guida degli autoveicoli è stato oggetto di una costante evoluzione: si è perfezionata la climatizzazione e l'insonorizzazione, la disposizione dei comandi, la forma dei sedili e la possibilità di regolazione (ergonomia), in modo da consentire ad ogni conducente la posizione di guida più idonea alle sue caratteristiche, che agevoli l'uso dei comandi senza costringerlo a posture affaticanti, garantendogli allo stesso tempo la migliore visibilità all'esterno.

Entrati in auto ci disponiamo ben seduti regolando subito la corsa del sedile, verificando di poter spingere a fondo il pedale della frizione senza dover stendere completamente la gamba. In questo modo siamo sicuri di comandare agevolmente la pedaliera ed inoltre, in caso di urto le gambe piegandosi ridurranno le lesioni al bacino.

Agendo poi su piantone e schienale, regoliamo la distanza del busto dal volante, impugnando con una mano il volante a ore 12, il gomito deve restare leggermente piegato. In ogni caso bisogna mantenere una distanza tra busto e volante di almeno 35-40 cm per dar modo all'Airbag, in caso di attivazione, di gonfiarsi senza colpirti direttamente. Per non affaticare la colonna vertebrale e limitare le sollecitazioni dovute alle asperità del fondo stradale, lo schienale deve formare con la seduta un angolo poco superiore a 90°.
I piedi devono poggiare per bene sostenendo il peso delle gambe in modo da non ostacolare la circolazione sanguigna, causa di fastidiosi formicolii.

La pedaliera deve essere azionata posandovi bene la scarpa per evitare il rischio di scivolare e perdere la presa. Quando non lo si utilizza il piede sinistro va appoggiato sul poggia piede per fungere da ancoraggio.

Un elemento da non trascurare anche è la ventilazione dell'abitacolo. Per mantenere l'attenzione il cervello ha bisogno di ossigeno e respirando l'organismo ne consuma molto, producendo come scarto anidride carbonica, che senza un continuo ricambio d'aria, in poco tempo aumenterebbe provocando sonnolenza e calo di attenzione.
Spesso l'impianto è climatizzato e consente la regolazione della temperatura e dell'umidità, provvedendo anche filtrare da pollini e polveri l'aria immessa nell'abitacolo.

Il maggior benessere si ottiene mantenendo la testa a temperatura inferiore rispetto ai piedi, quindi in inverno orientate l'aria calda verso il basso e d'estate l'aria fredda sopra la testa.
Il flusso d'aria non va mai diretto contro il corpo. Non tenete inserito per un tempo eccessivo il sistema di ricircolo interno. Pulire e sostituire i filtri antipolline con regolarità.

BADMINTON

Medaglie per tutti

BadmintoNovi, Alba Shuttle e Acqui Terme si sono distrubite le medaglie nel torneo federale. I novesi hanno conquistato l'oro con Rainero, che ha chiuso davanti alle tre acquesi Servetti, D'Acquino e Manfrinetti, le quali si sono rifatte nel Doppio, con bronzo per le giovanissime novesi Costiuc-Perini. Nel Singolare maschile Demicheli cede in finale, mentre nel Doppio sono i giovanissimi Cabrera-Vasquez e Stan-Motta a tenere alto l'onore della società novese, conquistando i due bronzi. L'unico oro nel settore maschile per il BadmintoNovi arriva nella categoria Master dove Scarabello batte l'albese De Pasquale, mentre Stan si colloca sul terzo gradino del podio. Con questo atteso appuntamento si conclude il penultimo atto della stagione che terminerà, per la compagine di via Ferrando Scrivia, con il Challenge di Modena a fine giugno.

Gruppo Deutsche Bank
Finanza & Futuro
finanzaefuturo.it
Passion to Perform
A tu per tu con le soluzioni ideali per il tuo patrimonio.
Gianpaolo Piana
Laura Garbero
Consulenti Finanziari e Previdenziali
Piazzetta Stura, 5 - Ovada
Via Marengo, 16 - Alessandria
Tel/Fax 0143.80149
gianpaolo.piana@finanzaefuturo.it
333 6712602
laura.garbero@finanzaefuturo.it
347 1172567
cms grafiti-design - ovada

Nuova Carrozzeria Sport dal 1982
di Cantello Carmelo & C. S.n.c.
AUTO SOSTITUTIVE GRATUITE
ALESSANDRIA - Strada Forlanini, 56
Tel. 0131.225089 - Fax 0131.288742
Cell. 335.6685068
cantello_carmelo@cheapnet.it

S.S.D. SOCCER SCHOOL CUNEO a.r.l. ORGANIZZA

dal 19 al 24 giugno | dal 26 giugno al 1° luglio

STAGE ESTIVO DI CALCIO 2017

STAGE ESTIVO DI CALCIO Annate 2011-2003

orari

Lunedì – venerdì 17,15 – 20,00 | sabato 9,00 – 12,00

costo

Euro 90,00 a settimana
l'iscrizione comprende kit e assicurazione infortuni

kit in dotazione

maglietta | pantaloncini | calzettoni | zainetto

staff tecnico qualificato

iscrizioni

stage@sportingcuneo.it | 329 2041792 | 335 5651281
via S. Maurizio, S. Rocco Castagnaretta

SPORTING CUNEO

Isames Service di Massarenti Massimo & C. Sas | BRUNA ROSSO | MURIUM | dama 3 café

sportingcuneo.it | segreteria@sportingcuneo.it | sportingcuneo